



Comunità della
VALLE DI SOLE

COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE (2024)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

Sommario

PREMESSA	4
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO	4
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023 6	
3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA	6
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	7
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA	8
3.4. ALTRE CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO DI APERTURA	9
3.5. PRINCIPALI NOVITÀ INTERVENUTE IN CORSO O DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023	9
4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024	10
4.1. ANALISI DELLE ENTRATE	11
4.1.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	11
4.1.2. <i>Titolo1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12
4.1.3. <i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>	13
4.1.4. <i>Titolo 3: Entrate extratributarie</i>	14
4.1.5. <i>Titolo 4: Entrate in conto capitale</i>	15
4.1.6. <i>Titolo 5: Riduzione attività finanziarie</i>	17
4.1.7. <i>Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti</i>	17
4.1.8. <i>Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	18
4.1.9. <i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	19
4.2. ANALISI DELLE SPESE	19
4.2.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	19
4.2.2. <i>Titolo 1: Spese correnti</i>	20
4.2.3. <i>Titolo 2: Spese in conto capitale</i>	22
4.2.4. <i>Titolo 3: Incremento di attività finanziarie</i>	24
4.2.5. <i>Titolo 4: Rimborso prestiti</i>	25
4.2.6. <i>Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere</i>	26
4.2.7. <i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	26
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024	27
5.1. INTRO	27
5.2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2024	27
5.3. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	29
5.4. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	32
5.5. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA	35
5.5.1. <i>Evoluzione della cassa</i>	35
5.5.2. <i>L'anticipazione di cassa</i>	37
5.6. GESTIONE DEI RESIDUI	38
5.7. ALTRE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39
6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	81
6.1. AVANZO O DISAVANZO APPLICATO	81
6.2. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	82
6.2.1. <i>Sintesi</i>	82
6.2.2. <i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	84
6.2.3. <i>Composizione del FPV stanziato in uscita</i>	85
6.3. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	86

6.4.	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	88
6.5.	EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011)	89
6.6.	FONDI SPESE E RISCHI FUTURI.....	90
6.6.1.	<i>Fondo contenziosi</i>	90
6.6.2.	<i>Fondo perdite aziende e società partecipate</i>	90
6.6.3.	<i>Fondo indennità di fine mandato</i>	90
6.6.4.	<i>Altri fondi e accantonamenti</i>	91
6.7.	INTRO	91
6.8.	CONTO ECONOMICO	92
6.8.1.	<i>Schema Conto Economico</i>	92
6.8.2.	<i>Note al Conto Economico</i>	93
6.8.3.	<i>Proventi E Oneri Finanziari</i>	94
6.8.4.	<i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	95
6.8.5.	<i>Proventi e Oneri straordinari</i>	95
6.8.6.	<i>Imposte e Risultato dell'Esercizio</i>	97
6.9.	STATO PATRIMONIALE	98
6.9.1.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	98
6.9.2.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	99
6.9.3.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	106
6.9.4.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	107
6.9.5.	<i>Conti d'ordine</i>	110
7.	MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	111
7.1.	COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	111
7.2.	OBBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA.....	111
7.3.	DEBITI FUORI BILANCIO	112
7.4.	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE.....	113
7.5.	ALTRE CONSIDERAZIONI SUI FENOMENI MONITORATI	114
8.	CONCLUSIONI.....	115
8.1.	CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	115

PREMESSA

La presente Relazione è redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La presente relazione è una analisi qualitativa dei dati presenti negli schemi di bilancio dell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Verranno per tanto riproposte semplificazioni o rielaborazioni di tali schemi per consentire una comprensione più approfondita delle informazioni presenti nella relazione alla gestione.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente Relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*) e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l'Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l'Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Per questo motivo, anche i dati presenti in questa relazione sono esposti in modo da poter essere compresi dai lettori di bilancio che siano in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e che possiedano allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione. Questa relazione è stata inoltre progettata per favorire la diffusione delle informazioni su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione. Infine, l'Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2024 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e

successive modifiche;

- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. In secondo luogo, l'Ente si contraddistingue per essere una entità giuridica unica e unitarie e per questo motivo il suo bilancio risulta essere unico e unitario. Redigendo il suo bilancio, esso prende in considerazione tutte le sue entrate che permetterà ad esso di sostenere la totalità delle sue spese durante la gestione rispettando così il Principio Generale n.2 dell'Unità. Inoltre, il conto del bilancio redatto dall'Ente comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), se costituito, denota la presenza di spese che si prevede di impegnare nell'esercizio ma con imputazione agli esercizi successivi o di spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti la cui imputazione va a beneficio degli esercizi successivi.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Bilancio consuntivo 2023 = Bilancio di apertura 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	5.502.544,37
RISCOSSIONI	(+)	3.388.713,88	7.708.079,68	11.096.793,56
PAGAMENTI	(-)	3.137.053,69	8.660.324,16	11.797.377,85
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	4.801.960,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	4.801.960,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.956.411,89	5.966.929,62	10.923.341,51

-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	0,00
RESIUI PASSIVI	(-)	650.708,52	4.577.917,45	5.228.625,97
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	240.047,48
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	82.161,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)	-	-	10.174.466,24

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio dall'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del conto del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo

alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato (allegato a) obbligatorio al conto del bilancio rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione 2023	
Risultato di amministrazione al 31/12/2023 (A)	10.174.466,24
Parte accantonata (B)	1.605.573,89
Parte vincolata (C)	3.363.166,53
Parte destinata agli investimenti (D)	91.490,08
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	5.060.230,50
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	5.114.235,74
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Se quest'ultimo importo assume un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo), allora denota una situazione non deficitaria. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto 2023. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ATTIVO		PASSIVO	
	2023		2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	5.508.833,85
Totale Immobilizzazioni Immateriali	21.960,00	Totale Riserve	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	5.000.862,83	Risultato economico d'esercizio	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	82.496,00	Risultati economici di Eser.prec.	3.800.727,42
Totale Immobilizzazioni (B)	5.105.318,83	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	0,00	Totale Patrimonio Netto (A)	9.309.561,27
Totale Crediti	9.759.588,04		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	0,00
Totale Disponibilità liquide	4.801.960,08	Totale T.F.R. (C)	437.731,42
Totale Attivo Circolante (C)	14.561.548,12	Totale Debiti (D)	5.228.625,97
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	0,00	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	4.690.948,29
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	19.666.866,95	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.666.866,95

3.4. Altre considerazioni sul bilancio di apertura

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della relazione.

3.5. Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2023

I fatti di rilievo verificatisi dal 1° gennaio 2024 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 sono riassumibili come di seguito riportato.

La L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Richiamato, al riguardo, l'art. 15 ("Organi della Comunità") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale prevede che:

"Sono organi della Comunità:

- a. il Consiglio dei Sindaci;
- b. il Presidente;
- c. l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Se la Comunità comprende almeno sei Comuni, il Consiglio dei Sindaci può deliberare l'istituzione di un Comitato esecutivo".

Evidenziato che il Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 1 di data 16.09.2022, immediatamente esecutiva, ha provveduto a prendere atto dell'avvenuta elezione del signor Cicolini Lorenzo, Sindaco del Comune di Rabbi, quale Presidente della medesima Comunità e ad effettuare la relativa nomina e con successiva deliberazione n. 2 di data 16.09.2022, immediatamente esecutiva, ha disposto di prendere atto della propria composizione e di procedere al conseguente insediamento.

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un avanzo di Euro **11.544.857,97**, come risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.801.960,08
RISCOSSIONI	(+)	5.167.963,42	9.158.064,70	14.326.028,12
PAGAMENTI	(-)	4.019.029,05	9.895.203,01	13.914.232,06
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)			5.213.756,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)			5.213.756,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.737.494,59	9.985.470,28	15.722.964,87
<i>- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		-	-	0,00
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.026.787,51	7.477.476,97	8.504.264,48
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)			178.944,98
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)			708.653,58
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2024 (A)	(=)			11.544.857,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2023	2024	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	10.174.466,24	11.544.857,97	13,47	%
Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	1.605.573,89	1.828.482,70	13,88	%
Parte vincolata (C)	3.363.166,53	4.450.129,76	32,32	%
Parte destinata agli investimenti (D)	91.490,08	99.231,03	8,46	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	5.114.235,74	5.167.014,48	1,03	%

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

Prima di procedere alla stesura del rendiconto finale si è proceduto ad un'accurata analisi dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni svolte nel periodo di riferimento. In particolare, l'analisi è stata condotta con l'obiettivo di evitare che i criteri di valutazione e di stima adottati portassero a una sottovalutazione o sopravvalutazione dei flussi stessi e delle singole poste di bilancio. Nei casi in cui si riteneva opportuno, l'analisi finanziaria è stata supportata anche da un'analisi di tipo economico. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. L'Ente ha deciso di adottare questo approccio nel rispetto del principio generale n.5, ovvero il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, si è rispettato il principio generale n.9 della prudenza, infatti, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
FPV per spese correnti				
FPV in C/capitale	322.209,38	-	-	-
FPV Attività Finanziarie (FPV/E)				
Avanzo applicato in entrata	1.578.793,00	-	-	-
Parziale	1.901.002,38	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.524.218,16	6.510.036,30	-14.181,86	99,78
Titolo 3: Entrate Extratributarie	5.874.225,98	5.871.360,20	-2.865,78	99,95
Titolo 4: Entrate in conto capitale	7.003.329,92	5.251.097,49	-1.752.232,43	74,98
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	22.802.776,44	-		
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	2.684.000,00	1.511.040,99	-1.172.959,01	56,30
TOTALE	25.486.776,44	19.143.534,98	-6.343.241,46	

4.1.2. Titolo1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della relazione (Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3. Titolo 2: Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
101 Da Amministrazioni pubbliche	6.074.218,16	6.062.853,26	-11.364,90	99,81
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	450.000,00	447.183,04	-2.816,96	99,37
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.524.218,16	6.510.036,30	-14.181,86	99,78

4.1.4. Titolo 3: Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.268.385,00	5.416.253,18	147.868,18	102,81
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	129.000,00	129.803,63	803,63	100,62
400 Altre entrate da redditi da capitale	3.000,00	2.358,00	-642,00	78,60
500 Rimborsi e altre entrate correnti	473.840,98	322.945,39	-150.895,59	68,15
Totale	5.874.225,98	5.871.360,20	-2.865,78	99,95

4.1.5. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio

approvato con il presente conto del bilancio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Entrate in conto capitale	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	6.989.152,92	5.245.719,75	-1.743.433,17	75,06
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.177,00	2.927,74	-6.249,26	31,90
500 Altre entrate in conto capitale	5.000,00	2.450,00	-2.550,00	49,00
Totale	7.003.329,92	5.251.097,49	-1.752.232,43	74,98

4.1.6. Titolo 5: Riduzione attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.7. Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti

Il titolo include l'emissione di titoli obbligazionari (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve termine (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

La politica degli investimenti posta in essere dall'ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate). In merito si evidenzia che, quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, sono riportate nella tabella seguente:

Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Emissioni di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Accensione di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.8. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazione erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	0,00
Totale	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	0,00

4.1.9. Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della relazione.

4.2. Analisi delle spese

4.2.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione al rendiconto, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio nel rispetto del Principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente assunti durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	12.682.561,62	10.301.881,99	-2.380.679,63	81,23

Titolo 2: Spese in conto capitale	8.620.214,82	5.559.757,00	-3.060.457,82	64,50
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	2.684.000,00	1.511.040,99	-1.172.959,01	56,30
Totale	25.486.776,44	17.372.679,98	-8.114.096,46	

4.2.2. Titolo 1: Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni

circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
101 Redditi da lavoro dipendente	2.605.644,53	2.139.134,05	-466.510,48	82,10
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	246.465,17	159.228,53	-87.236,64	64,60
103 Acquisto di beni e servizi	7.314.812,14	6.649.253,31	-665.558,83	90,90
104 Trasferimenti correnti	1.317.055,82	1.150.802,30	-166.253,52	87,38
105 Trasferimenti di tributi	40.000,00	35.200,00	-4.800,00	88,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.300,00	57.789,26	-9.510,74	85,87
110 Altre spese correnti	1.091.283,96	110.474,54	-980.809,42	10,12
Totale	12.682.561,62	10.301.881,99	-2.380.679,63	81,23

4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono

stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Spese in conto capitale	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.

201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.474.061,24	5.319.230,13	-1.154.831,11	82,16
203 Contributi agli investimenti	1.197.500,00	208.588,60	-988.911,40	17,42
204 Altri trasferimenti in conto capitale	200.000,00	0,00	-200.000,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	748.653,58	31.938,27	-716.715,31	4,27
Totale	8.620.214,82	5.559.757,00	-3.060.457,82	64,50

4.2.4. Titolo 3: Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304). Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogha previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il

diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.2.5. Titolo 4: Rimborso prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Rimborso prestiti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.2.6. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	0,00
Totale	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	0,00

4.2.7. Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024

5.1. Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti rispettando il Principio n.17 di Competenza economica. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.2. Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2024

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente ulteriormente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza, dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio e dell'equilibrio complessivo introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto

all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	4.801.960,08		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.578.793,00	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	240.047,48	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	82.161,90	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	10.301.881,99	9.987.980,30
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	6.510.036,30	6.471.359,15	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	178.944,98	-
TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.871.360,20	5.266.472,61		-	-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	5.251.097,49	1.222.419,55	TITOLO 2 Spese in conto capitale	5.559.757,00	2.808.518,79
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	708.653,58	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
Totale entrate finali	17.632.493,99	12.960.251,31	Totale spese finali	16.749.237,55	12.796.499,09
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.511.040,99	1.365.776,81	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.511.040,99	1.117.732,97
Totale entrate dell'esercizio	19.143.534,98	14.326.028,12	Totale spese dell'esercizio	18.260.278,54	13.914.232,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.044.537,36	19.127.988,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.260.278,54	13.914.232,06
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.784.258,82	5.213.756,14

- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	21.044.537,36	19.127.988,20	TOTALE A PAREGGIO	21.044.537,36
			GESTIONE DEL BILANCIO	
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.784.258,82
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio (+)	274.694,45
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.844.294,09
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-t)	665.270,28
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	665.270,28
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	20.000,00
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	645.270,28
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00

5.3. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	240.047,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.381.396,50
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.301.881,99
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	178.944,98

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
- <i>di cui spese per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.140.617,01
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	40.993,00
- <i>di cui spese per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.181.610,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		559.910,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		539.910,47

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		Accertamenti e impegni
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	2.181.610,01

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	40.993,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		498.917,47

5.4. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La precedente suddivisione tra poste correnti e in conto capitale è stata mantenuta anche all'interno del bilancio degli investimenti al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota

dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.537.800,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	82.161,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.251.097,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.559.757,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	708.653,58

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		602.648,81
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		105.359,81
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		105.359,81

Dai precedenti equilibri (parte corrente e in conto capitale), come ha precisato la Commissione Arconet nella seduta dell'11 dicembre 2019, il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio assolvono alla funzione di rappresentare gli equilibri dipendenti dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e il raccordo tra il risultato di competenza e quello di amministrazione.

Pertanto, l'equilibrio complessivo tiene conto anche delle operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come di seguito dettagliato:

EQUILIBRIO COMPLESSIVO		Accertamenti e impegni
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	2.181.610,01
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	(+)	602.648,81
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA W(1) = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		2.784.258,82
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	274.694,45
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.844.294,09
W2) Equilibrio di bilancio		665.270,28
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.000,00
W3) Equilibrio Complessivo		645.270,28

5.5. Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2024	5.213.756,14
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2024	5.213.756,14

L'andamento del fondo cassa finale dell'ultimo biennio è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.

Andamento fondo cassa finale	2023	2024	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	4.801.960,08	5.213.756,14	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>		€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella.

Evoluzione della cassa vincolata				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2023	2024	Differenza
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	(+)	€ -	€ -	
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	(+)	€ -	€ -	
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	(+)	€ -	€ -	
Decrementi per pagamenti vincolati	(-)	€ -	€ -	
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	(-)	€ -	€ -	
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	4.801.960,08
RISCOSSIONI	(+)	5.167.963,42	9.158.064,70	14.326.028,12
PAGAMENTI	(-)	4.019.029,05	9.895.203,01	13.914.232,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	5.213.756,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	5.213.756,14

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2024**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2024	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	4.801.960,08
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.427.221,24	5.044.137,91	6.471.359,15
Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.568.138,58	2.698.334,03	5.266.472,61
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	3.995.359,82	49.815,95	11.737.831,76

Titolo 1: Spese Correnti	2.767.384,66	7.220.595,64	9.987.980,30
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	2.767.384,66	7.220.595,64	9.987.980,30
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	1.227.975,16	521.876,30	1.749.851,46
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.172.603,60	49.815,95	1.222.419,55
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	1.172.603,60	49.815,95	1.222.419,55
Titolo 2: Spese in conto capitale	732.463,36	2.076.055,43	2.808.518,79
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	732.463,36	2.076.055,43	2.808.518,79
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	440.140,24	-2.026.239,48	-1.586.099,24
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	0,00	1.365.776,81	1.365.776,81
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	519.181,03	598.551,94	1.117.732,97
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	5.213.756,14

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

5.5.2. L'anticipazione di cassa

Il limite massimo della anticipazione di cassa per l'ente è pari a 1.500.000,00 e non è stata utilizzata.

ANTICIPAZIONE DI CASSA	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -

* (Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa)		
--	--	--

5.6. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione)

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2024)	Residui Finali (31/12/ 2024)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.648.268,20	1.686.937,86	2,35
Titolo 3: Entrate Extratributarie	3.386.433,80	3.973.445,38	17,33
Titolo 4: Entrate in conto capitale	5.280.553,36	9.309.231,30	76,29
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	608.086,15	753.350,33	23,89
Totale	10.923.341,51	15.722.964,87	43,94
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	3.202.739,65	3.357.421,44	4,83
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.205.751,04	3.933.399,74	226,22
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	820.135,28	1.213.443,30	47,96
Totale	5.228.625,97	8.504.264,48	62,65

5.7. Altre considerazioni conclusive

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE

PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali:

Premesse:

La L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 (“Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”), ha operato una riforma degli organi di governo dell’ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Al riguardo, l’art. 15 (“Organi della Comunità”) della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall’art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, prevede che:

1. “Sono organi della Comunità:

- a. il Consiglio dei Sindaci;
- b. il Presidente;
- c. l’Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

2. Se la Comunità comprende almeno sei Comuni, il Consiglio dei Sindaci può deliberare l’istituzione di un Comitato esecutivo”.

Il successivo art. 17 (“Presidente”) della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall’art. 6 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale:

- al comma 2 stabilisce che “Il Presidente è nominato dal Consiglio dei Sindaci, che lo elegge fra i propri componenti o tra i Consiglieri comunali dei Comuni compresi nel territorio della Comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del Presidente uscente ... omissis ...”;

- al comma 3 dispone che “Il Presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi Comune della Repubblica, da almeno i quattro quinti, arrotondati all’unità superiore, dei componenti del Consiglio dei Sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della Legge regionale n. 2 del 2018”.

Con deliberazioni n. 1 e 2 di data 16.09.2022 il Consiglio dei Sindaci ha preso atto dell’avvenuta elezione del sig, Lorenzo Cicolini, Sindaco del Comune di Rabbi, quale Presidente della Comunità della Valle di Sole e della composizione del Consiglio stesso.

Il Presidente ed il Consiglio dei Sindaci hanno provveduto nel corso dell’anno 2024 ad espletare le proprie funzioni sulla base delle disposizioni e dei provvedimenti deliberativi sopra richiamati.

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale:

Premesse:

Il segretario generale titolare della sede segretariale della Comunità della Valle di Sole, nonché Responsabile del servizio segreteria, organizzazione e affari generali è cessato dal servizio il 30.03.2022, ultimo giorno di lavoro a seguito di presentazione delle dimissioni volontarie.

Tale situazione ha comportato la necessità di una figura di Segretario a copertura della reggenza a scavalco della sede segretariale della Comunità della Valle di Sole, ai sensi del comma 4 dell’art. 8 ter della L.P. n. 27/2010.

Nel 2024 si è lavorato in un’ottica di continuo miglioramento delle procedure amministrative inerenti agli obblighi di trasparenza e di prevenzione dalla corruzione.

Sono stati adempiuti tutti gli obblighi previsti dal D. Legge 97/2016, con un continuo monitoraggio del sito “sezione Amministrazione Trasparente”.

In conformità a quanto disposto dal PTPCT 2021-2023, il Commissario ha approvato, con decreto n. 35 di data 01.04.2021, uno schema di convenzione disciplinante i rapporti di collaborazione tra la Comunità della Valle di Sole, la Comunità della Val di Non e la Comunità di Primiero ai fini dello svolgimento dell’attività di attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.

In materia di società partecipate nel 2024 si è proceduto con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 del 17.12.2024, ad approvare – ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016 n. 19 e ss.mm. e art.20 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 – la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Valle di Sole alla data del 31.12.2023.

Il Segretario ha svolto l’attività di supporto agli Organi istituzionali ed ha sovrinteso allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Servizio.

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato:

L’avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 che dal 1 gennaio 2016 ha interessato anche la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento, ed ha obbligato l’intero Ente ma soprattutto

il personale del Settore Finanziario a una serie di nuovi adempimenti che hanno comportato una notevole mole di lavoro.

Nel corso del 2024 sono stati predisposti, nel rispetto della nuova normativa vigente tutti i documenti contabili previsti e rispettati gli equilibri finanziari di gestione e di bilancio.

PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali:

L'Ufficio Tecnico, nello svolgimento dei compiti e delle normali funzioni, durante l'anno 2024 ha provveduto allo svolgimento delle ordinarie attività di propria competenza.

Si è provveduto infatti alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di proprietà della Comunità con tenuta del registro utilizzo degli stessi, la gestione buoni carburante e assicurazioni (RCA e Kasko); alla manutenzione dell'attrezzatura ufficio tecnico; alla gestione del servizio vigilanza, alla gestione del servizio pulizie; alla gestione e manutenzione impiantistica della sede e manutenzione arredi uffici; alla gestione caselle di posta elettronica dell'Ente; alla gestione dello sgombero neve; alla manutenzione dei defibrillatori, agli atti di liquidazione di quanto sopra; alla gestione dei contratti di utenza vari e relativi alla telefonia fissa e mobile, con obblighi di monitoraggio e stesura report periodici relativamente alle migliori condizioni di contratto offerte dai diversi gestori nel tempo.

Nel 2024 si è proseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria di interni ed esterni della sede: fornitura nuovo gruppo di continuità, acquisto di monitor, acquisto di arredi, acquisti apparecchi telefonici, manutenzione portone garage, sostituzioni maniglioni antipanico e riparazione serrature, manutenzioni impianto elettrico, affidamento del servizio di sgombero neve.

L'Ufficio Tecnico gestisce il progetto di digitalizzazione, iniziato nel corso del 2020, con il supporto di personale messo a disposizione dal servizio PAT-SOVA tramite cooperativa e con compartecipazione alla spesa. Nel 2023 si sono digitalizzate le pratiche delle CPC dell'anno e si è proseguita la digitalizzazione e archiviazione di pratiche "storiche". A fine anno 2023 risultano digitalizzate più di 11.000 pratiche tra CPC, Tutela ambientale e Commissione comprensoriale per la tutela del paesaggio, risalendo con l'archiviazione documentale (digitale e cartaceo) fino all'anno 1985.

Oltre alla fornitura della licenza del software di archiviazione documentale e il relativo canone si è anche proceduto all'acquisto di sacchetti per sottovuoto per l'archiviazione e all'affidamento per la fornitura.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E SICUREZZA D.LGS. 81/2008:

Nel corso del 2022 è proseguito l'incarico di RSPP affidato, per gli anni 2021-2023 (con scadenza 30/06/2023) per le sedi di Malè, Pellizzano, CR, Staz. Trasferenza e Discarica. Si è ultimato l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi d'incendio e piano d'emergenza. Si è effettuata la prova di evacuazione della sede di Malè in collaborazione con i VVF di Malè in data 08/04/2022 coinvolgendo circa 35 persone e i Servizi provinciali ospitati al terzo piano dell'edificio. Si sono svolti i sopralluoghi annuali alle sedi di lavoro e la riunione annuale prevista dal d.leg. 81/2008.

Nel 2023, con determinazione n.140 di data 30.06.2023 è stato affidato il servizio di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) per le attività della Comunità della Valle di Sole per la durata di 3 anni (2024-2026).

PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico:

Fondo unico territoriale

Relativamente al FUT (Fondo Unico Territoriale), nell'ambito della gestione degli interventi richiesti ed avviati dai Comuni, negli anni precedenti al 2022 si era proceduto:

- a rideterminare, con determinazione n. 4 d.d. 11.01.2021, il contributo al Comune di Rabbi (*Lavori di rifacimento rete di distribuzione della località di Somrabbi e Ceresè e altre opere minori di collegamento per l'ottimizzazione della rete idrica a monte della frazione di San Bernardo, nonché installazione della strumentazione di rilevazione portata e controlli vari sulla rete di adduzione dell'acquedotto potabile comunale Tremenesca e Fontanon*) e a trasmettere tutta la documentazione al Servizio Autonomie Locali per la successiva erogazione del saldo;
- a validare, con determinazione n. 110 d.d. 14.06.2021, la documentazione relativa al Comune di Vermiglio (Lavori di sistemazione dell'area cimiteriale) e a rettificare, con determinazione n. 149 d.d. 03.08.2021, i termini di rendicontazione, trasmettendo tutta la documentazione al Servizio Autonomie Locali per la successiva erogazione del saldo del contributo;
- a verificare lo stato dei lavori ed i termini di rendicontazione del Comune di Ossana (Lavori di potenziamento rete acquedottistica) e, a predisporre i provvedimenti necessari per la non decadenza del contributo ai sensi del co. 3 art. 16 bis L.P.36/93, fissando il nuovo termine ultimo di rendicontazione al 30.04.2022 (Del. Giunta Provinciale n. 1712 d.d. 15.10.2021).

A maggio 2022 si è conclusa l'ultima verifica della documentazione relativa alla rendicontazione del progetto del Comune di Ossana ed è stata approvata l'erogazione del contributo a saldo al Comune di Ossana per i "Lavori di potenziamento rete acquedottistica nel cc. di Ossana –pratica 13/2014".

Fondo strategico territoriale

Per quanto riguarda il Fondo Strategico Territoriale, la Comunità, sulla base dell'accordo di programma sottoscritto con i Comuni del territorio, ha provveduto con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 74 del 25.06.2019 ad approvare lo schema di atto di delega con la Provincia Autonoma di Trento, finalizzato a disciplinare lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi delegati, con spese totalmente a carico della Comunità, nello specifico:

- tratto di ciclabile Malè/Magras–Fonti di Rabbi,
- tratto di ciclabile Fucine–Passo del Tonale.

Con Decreto del Commissario n. 11 di data 10/11/2020 e con Determina APOP n. 116 di data 10/12/2020 la Comunità è stata delegata anche per i tratti di ciclabili Cogolo-Peio Fonti, messa in sicurezza dei tratti

Mezzana-Pellizzano e Commezzadura loc. Giare, con decreto del Presidente n 118 del 26/11/2024 è stato approvato il progetto.

Nel 2022 decreto del Commissario n. 45 del 07.04.2022 è stato approvato l'Atto d'intesa "Fondo Strategico Territoriale Art. 9, comma 2, quinquies della L. P. 3/2006 e ss. Quota integrativa prevista dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017. Delibera della Giunta provinciale n. 763 dd. 9 maggio 2018", che stabilisce di destinare le economie di spesa, riguardanti i fondi concessi alla Comunità della Valle di Sole dai Comuni della valle di Sole e dalla Provincia Autonoma di Trento, pari ad € 900.000,00, per la realizzazione del nuovo percorso ciclo pedonale che da Vermiglio conduce al Passo del Tonale.

Con successivo decreto del Commissario n. 66 di data 18.05.2022 sono state definite le modalità di concessione del finanziamento al Comune di Vermiglio.

PROGRAMMA 10 - Risorse umane:

L'Ente ha provveduto ad attivare tutti i procedimenti e ad adottare tutti i necessari provvedimenti al fine di gestire dal punto di vista giuridico e previdenziale il personale della Comunità.

Anche per l'anno 2024, a seguito dell'assenza del segretario generale titolare, si è provveduto a garantire la copertura della sede segretariale, mediante un incarico temporaneo di supplenza a scavalco da parte di un Segretario ai sensi del comma 4 dell'art. 8 ter della L.P. n. 27/2010, curando tutti i procedimenti e atti necessari, la tenuta dei rapporti con gli enti di provenienza, la definizione e liquidazione dell'indennità di supplenza, supportando altresì il segretario supplente nello svolgimento dell'incarico assegnato.

Il Servizio Risorse Umane è composto da una Responsabile Cat. D a tempo pieno, e un assistente amministrativo in comando presso la Provincia Autonoma di Trento, il quale è transitato definitivamente a far data 01.06.2024 sostituito da un Coadiutore Amministrativo fuori ruolo.

Per quanto riguarda il Servizio Istruzione Cultura Socio Assistenziale e Sviluppo economico nel mese di ottobre 2024 è stata fatta una assunzione a tempo determinato con qualifica di Funzionario in materie sociale D – base part-time (18 ore).

Nel corso dell'anno 2024 sono avvenuti due pensionamenti riguardanti lo stesso servizio:

1. una operatrice socio sanitaria cat. b - base - 5° pos. Retr con contratto Part-time di 18 ore settimanali, che non è stata sostituita con assunzione di personale;
2. una operatrice socio sanitaria cat. b - base - 5° pos. Retr con contratto Part-time di 24 ore settimanali, che non è stata sostituita con assunzione di personale;

Si è inoltre provveduto a prorogare l'assunzione di un'assistente Sociale per poter seguire il progetto di "Spazio Argento" riguardante il welfare anziani. Considerato che con decreto n. 25 di data 06.12.2022, trasmesso al Dipartimento della salute e politiche sociali con nota prot. n. 8349 di data 7.12.2022, il Presidente della Comunità della Valle di Sole ha approvato il "Progetto di avvio del modulo organizzativo SPAZIO ARGENTO nella Comunità della Valle di Sole" e nello specifico al capitolo 6, paragrafo 6.3 viene descritto l'organico, assegnato specificatamente all'Ufficio Spazio Argento, che risulta essere il seguente:

- n. 1 assistente sociale, cat. D, livello base, con orario pieno 36 ore settimanali;
- n. 1 educatore professionale, cat. D, livello base, con orario part-time 18 ore settimanali;
- il supporto amministrativo è garantito dal personale di segreteria del Servizio;

Il Servizio Segreteria, il servizio Tecnico Edilizia Abitativa e Tutela dell'Ambiente e del Territorio e il Servizio Istruzione Cultura Socio Assistenziale e Sviluppo economico nel corso dell'anno 2024 sono stati oggetto di una riorganizzazione con Decreto del Presidente n. 94/2024, si è modificato l'organigramma della struttura, nel seguente modo:

- Servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio con Responsabile Arch. Conta Augusta di cui al suo interno è presente l'Ufficio Tutela dell'Ambiente e del Territorio e membro della CPC.
- Servizio Politiche Sociali Abitative e Istruzione con Responsabile Dott.ssa Rizzi Cristina di cui al suo interno sono presenti i seguenti uffici: Ufficio Socio – Assistenziale, - Ufficio Istruzione e Cultura, - Ufficio Edilizia Abitativa
- Servizio Segreteria, Organizzazione, Affari Generali e Sviluppo Economico con Responsabile Dott. Rossi Silvio di cui al suo interno sono presenti l'Ufficio Segreteria Organizzazione Affari Generali - l'Ufficio Appalti/Acquisti, opere pubbliche, PNRR e Ufficio Tecnico – Ufficio Personale – Ufficio Sviluppo Economico il Responsabile nella persona del Segretario Generale dott. Silvio Rossi.

Per quest'ultimo servizio:

- ✓ Dipendente Cat C livello Evoluto in comando presso la Comunità della Valle proveniente dal Comune di Cavizzana fino al 30/10/2024 e dal 01/11/2024 assunta con passaggio diretto.

MISSIONE 2 - GIUSTIZIA

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana:

Non ci sono voci su questo programma

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio:

La Comunità, in attuazione della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola, che disciplina, al Titolo V, gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio) e del relativo D.P.P. dd. 5/11/2007 n.

24-104/Leg. regolamento del diritto allo studio ai sensi degli artt. 71, 72 e 73 della Legge citata (regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l'accesso a tali servizi ed interventi), favorisce l'adempimento scolastico fornendo una serie di interventi e servizi in materia di assistenza scolastica. Altro obiettivo, da sempre perseguito, è l'eliminazione progressiva delle cause di ordine strutturale, sociale e culturale che ostacolano una reale uguaglianza di opportunità educative.

Gli interventi ed i servizi proposti nell'ambito del diritto allo studio sono rivolti a tutti gli alunni della provincia di Trento, compresi i non residenti, frequentanti anche temporaneamente scuole del territorio provinciale, ed i minori stranieri, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno.

Il conseguimento degli obiettivi evidenziati passa attraverso i seguenti servizi:

- Servizio di mensa
- Assegni di studio
- Facilitazioni di viaggio
- Altri interventi

Servizio Mensa

A decorrere da gennaio 2024, l'Aula Magna dell'Istituto, utilizzata come sede mensa, è ritornata ad essere spazio didattico, pertanto la Comunità con il Comune di Malè nel frattempo si sono attivati per una soluzione alternativa presso la Casa della Gioventù. Questa nuova soluzione ha portato ad aprire un nuovo punto di distribuzione pasti. Il punto mensa è più vicino alla scuola primaria rispetto all'Istituto comprensivo, con un vantaggio in termini di minori tempi di spostamento e di rischio di attraversamento di strade comunali, tuttavia trafficate. Tale sede è stata riservata al servizio per la Scuola primaria di Malé, ad eccezione della classe 5^a che rimane con l'organizzazione precedente.

Nel corso dell'estate 2024 si è provveduto all'organizzazione del servizio medesimo con il rinnovo delle convenzioni per il servizio mensa scolastica a.s 2024-2025 con i Comuni interessati, Caldes, Rabbi, Vermiglio. I due punti cottura di Malé e Ossana, corrispondono anche a punti di fruizione pasto. Sia a Malé che Ossana per le scuole secondarie di primo grado che per le scuole primarie (classe 5^a). Oltre a questi sedi il servizio è erogato, mediante affidamento del servizio alla ditta Risto3, in altri 4 punti mensa, come di seguito specificato: Croviana, Dimaro Folgarida (Dimaro), Commezzadura (Mestriago) e Peio (Cogolo).

Complessivamente nell'anno 2024 sono stati erogati n. 81.995 pasti (82.073 nel 2023 con un aumento di +1,75% rispetto al 2022 che si assestava su 80.658 e con un aumento di +3,48% rispetto al 2021, che si assestava a 79.314 pasti). L'utenza del 2024 è leggermente in calo di 13 unità. Si assesta a 961 alunni (974 nel 2023, 1.002 nel 2022) scolari/studenti, di cui n. 583 (n. 585 nel 2023, n. 596 utenti nel 2022) di scuola primaria e n. 378 (389 nel 2023, 402 nel 2022) utenti di scuola secondaria di 1° grado. Non c'è utenza presso la scuola professionale dell'ENAIP di Cusiano (erano 4 gli utenti di scuola professionale nell'anno 2022).

La compartecipazione da parte delle famiglie avviene mediante dematerializzazione dei buoni pasto con utilizzo di buoni pasto elettronici per tutte le scuole dei due Istituti comprensivi operanti sul territorio della

Comunità. Da settembre 2022 il servizio è stato affidato, tramite il Consorzio dei Comuni Trentini che ha esperimento il confronto concorrenziale, a Progetti e Soluzioni SpA di Cernusco sul Naviglio (MI).

Nell'anno scolastico 2024/2025 è proseguita la proposta dell'iniziativa del giornalino per comunicazioni con le famiglie, in collaborazione con la Cooperativa Risto3. Detta iniziativa è stata pensata per rendere più trasparente ed efficace il messaggio informativo - educativo che accompagna il servizio di ristorazione scolastica rivolto non solo agli alunni fruitori ma anche ai loro genitori, giustamente attenti ai molteplici aspetti di un servizio e alla sicurezza che incide sugli stili di vita e la qualità della salute dei loro figli.

I genitori hanno altresì la possibilità di accedere al menù anche in versione on-line sul sito della Risto3 dove oltre al menù possono trovare gli ingredienti e i valori nutrizionali delle pietanze.

La domanda di agevolazione tariffaria avviene mediante dichiarazione ICEF. In assenza della dichiarazione ICEF e della specifica "Domanda di agevolazione tariffaria per i servizi di diritto allo studio con valutazione della condizione economica familiare", per il pasto giornaliero è applicata la tariffa piena pari a €. 5,00. Il totale di compartecipazione da parte delle famiglie si assesta ad €. 302.977.- con un aumento del 2,84% rispetto all'importo di euro 294.602.- dell'anno 2023 e di €. 269.059.- del 2022.

Servizio di mensa e attrezzature.

Nel corso del 2024 sono stati acquistati arredi ed attrezzature per la mensa della scuola primaria di Dimaro Folgarida, necessari per l'allestimento della nuova sede, per il punto cottura di Malé, presso l'Istituto comprensivo di Malé ed elettrodomestici per la mensa scolastica comunale di Vermiglio, nonché piccole attrezzature e stoviglie come richiesti dai singoli enti comunali convenzionati o dalla ditta Risto3, sia per i punti cottura e per i punti mensa. Gli importi impegnati sono i seguenti: €. 7.521.- in parte corrente della spesa ed €. 75.000.- per spesa di investimento.

Assegni di studio

Nell'anno 2024, per l'anno scolastico 2023/2024, la Comunità ha erogato assegni di studio in base all'art. 72 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 40 (52 studenti per l'anno precedente 2022/2023) del secondo ciclo di istruzione e formazione residenti nei Comuni appartenenti alla Comunità della Valle di Sole costretti a risiedere fuori famiglia. La Comunità ha erogato, inoltre, n. 4 assegni viaggio (1 facilitazione nel 2023, 5 facilitazione di viaggio nell'anno 2022) di cui all'articolo 76 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5.

A titolo comparativo si aggiungono alcuni dati circa gli importi liquidati per il medesimo intervento negli ultimi 9 anni:

a.s.	N. DOMANDE	TOTALE ASSEGNI da spesa complessiva	TOT. EROGATO
2015/16	21	37.581,00	35.489,00
2016/17	24	57.388,00	57.388,00
2017/18	19	56.362,00	55.940,00

2018/19	32	55.408,00	55.408,00
2019/20	35	99.910,00	57.797,98
2020/21	49	117.799,06	83.260,34
2021/22	54	139.743,20	72.666,46
2022/23	52	138.078,74	90.441,60
2023/24	40	100.301,17	93.985,10

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale:

Con decreto del Presidente n. 108 del 30.10.2024 sono stati assegnati contributi ad associazioni della Valle di Sole per un totale di euro 11.950,00

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero:

Annualmente viene stanziata una quota dei fondi disponibili per sovvenzioni, contributi, sussidi ad enti, associazioni e privati per attività dirette a favorire la crescita della pratica dello sport da parte della comunità locale. Nello specifico si fa riferimento al Regolamento della Comunità Valle di Sole per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad associazioni, comitati, enti, società con finalità socialmente utili senza scopo di lucro, approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 4 dd. 28.03.2019.

Un'attività in tema di politiche giovanili e sport è stata realizzata con l'organizzazione dei giochi studenteschi per scuole secondarie di secondo grado con sede nella Comunità della Val di Non, ente organizzatore. Si tratta di un tradizionale momento di promozione di sani stili di vita e della pratica sportiva.

Con decreto del Presidente n. 108 del 30.10.2024 sono stati assegnati contributi ad associazioni della Valle di Sole per un totale di euro 15.000,00

PROGRAMMA 2 - Giovani:

Nel corso dell'anno 2024, per la parte di competenza del Servizio non sono stati fatti interventi con imputazione di spesa su questo programma. Si precisa infatti che gli interventi sociali sull'area "giovani", in quanto servizi socio-assistenziali, trovano riscontro nella Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – e più precisamente nel Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio:

Le competenze amministrative in materia di Urbanistica e Tutela del Paesaggio rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale ha trasferito alle Comunità con obbligo di esercizio associato.

La Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, è chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

Il Responsabile-Segretario della C.P.C cura e predispone in accordo con il Presidente della Comunità il calendario delle sedute della Commissione, cura e predispone l'istruttoria delle pratiche soggette a parere da portate in Commissione, redige il verbale di ogni seduta e lo sottoscrive e ne dà adeguata pubblicità.

Dal 2016 la C.P.C. svolge le funzioni di C.E.C. per il Comune di Dimaro Folgarida.

Dal 2020 la C.P.C. svolge le funzioni di C.E.C. per il Peio.

Anche nel 2024 la CPC ha svolto funzioni di C.E.C. per il Comune di Peio e per il Comune di Dimaro Folgarida predisponendo i relativi provvedimenti.

Nell'ambito delle attività propedeutiche e preliminari all'emissione dei pareri di autorizzazione paesaggistico-ambientale espressi dalla C.P.C. Commissione di Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle di Sole, l'ufficio tecnico ha provveduto principalmente a:

- recepimento delle richieste inoltrate, nonché verifica e controllo dell'idoneità degli elaborati grafico-progettuali allegati alle stesse;
- istruzione delle pratiche prima dell'inoltro per la valutazione alla Commissione di Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle di Sole;
- redazione e pubblicazione dei pareri espressi dalla C.P.C. sulle pratiche e dei Verbali di Commissione;
- emissione, previa redazione e protocollo in uscita, dei pareri espressi dalla C.P.C.;
- rendicontazione ai Comuni di Peio e Dimaro Folgarida delle attività svolte dalla C.P.C. con funzioni di C.E.C..

Nell'anno 2024 l'attività della Commissione è stata la seguente:

RICHIESTE PERVENUTE: 319

SEDUTE CPC DURANTE L'ANNO 2024: 13

- autorizzazioni paesaggistiche positive - 173
- autorizzazioni paesaggistiche condizionate - 15
- autorizzazioni paesaggistiche negative - 3

- pareri preventivi alle autorizzazioni paesaggistiche positivi - 5
- pareri preventivi alle autorizzazioni paesaggistiche condizionati - 1
- pareri preventivi alle autorizzazioni paesaggistiche negativi - 0

- pareri obbligatori sulla qualità architettonica positivi - 21
- pareri obbligatori sulla qualità architettonica condizionati - 4
- pareri obbligatori sulla qualità architettonica negativi - 1
- sanatorie lettera A – 9
- sanatorie lettera B – 1
- sanatorie lettera B condizionate – 0
- sanatorie lettera C – 0
- c.e.c. Dimaro Folgarida e Peio positive - 59
- c.e.c. Dimaro Folgarida e Peio condizionate - 12
- c.e.c. Dimaro Folgarida e Peio negative – 3

pratiche non trattate: 12

PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare:

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA –

L.P. 7 NOVEMBRE 2005, n. 15 – Interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio)

La normativa di riferimento è la L.P. 7 novembre 2005 n. 15 e il suo regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg. e ss.mm., i quali contengono le disposizioni di attuazione della politica provinciale della casa a favore dei nuclei familiari con condizione economica-patrimoniale insufficiente per acquistare una propria casa di abitazione o per accedere al libero mercato.

Con decreto del Presidente n. 12 di data 30/01/2024 sono state approvate le Linee di indirizzo ed i criteri attuativi per l'applicazione della politica provinciale della casa per l'anno 2024.

Con determinazione del Responsabile n. 83 del 08/05/2024 sono state approvate le graduatorie delle domande di locazione alloggio pubblico, presentate nel periodo dal 1° settembre 2023 al 30 novembre 2023 da parte di cittadini comunitari e cittadini stranieri e precisamente:

- n. 10 domande – cittadini comunitari
- n. 2 domande – cittadini extracomunitari.

Con successivo provvedimento di data 10/06/2024 n. 108 si è provveduto a confermare le suddette graduatorie. Su tutte le domande ammesse nelle rispettive graduatorie sono stati effettuati i relativi controlli sulle dichiarazioni sostitutive d'atto notorio e sulle autocertificazioni rese in sede di domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio.

Non è prevista l'apertura di un periodo di raccolta nell'anno 2024, in quanto sono in corso di definizione nuove modalità di formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi. Nel frattempo si provvederà all'assegnazione degli alloggi sulla base delle graduatorie vigenti ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del

regolamento. Nel corso dell'anno si è proceduto ad effettuare l'istruttoria amministrativa per la conseguente adozione di

- n. cinque provvedimenti di revoca dell'atto con cui si autorizzava ITEA SpA alla locazione dei rispettivi alloggi a canone sostenibile;
- n. un provvedimento di proroga alla locazione temporanea.

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata, a partire dalla raccolta delle domande, loro istruttoria tecnico-amministrativa, e tutte le necessarie operazioni conseguenti, atte a concludere l'iter necessario a garantire, quale risultato, l'ottenimento della prima casa agli aventi diritto.

Rimangono in capo all'ufficio, tutti gli adempimenti previsti e posteriori ai procedimenti conclusi, con riferimento alla ex L.P. 21/92 e Piani Straordinari 2006/2007 - 2008 – 2010 – L.P. 9/2013 artt. 1 e 2 – L.P. 1/2014 art. 54 e L.P. 16/90, nell'ambito dei tempi di validità previsti per il rispetto dei vincoli, cui i beneficiari degli interventi finanziati, sono sottoposti. Sono altresì necessarie, le operazioni, relativamente ai mutui in corso, conseguenti ad estinzioni anticipate, estinzioni parziali, rinegoziazioni, surroghe.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai mutui agevolati già concessi, sono stati assunti

- n. un provvedimento di presa d'atto estinzione totale posizione di mutuo con decadenza dai vincoli.

GESTIONE DELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI IN CONTO INTERESSI

L'ufficio eroga ogni semestre (rate semestrali) contributi in conto interesse sui mutui agevolati a suo tempo stipulati ai sensi delle Leggi Provinciali più volte citate, per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa di abitazione.

Relativamente ai mutui a tasso variabile, l'ufficio ha quantificato, nell'ambito della procedura MUE, i contributi semestrali spettanti con calcolo delle variabilità (EURIBOR e BCE), in riferimento alla prima rata 30.06.2024 che alla seconda rata 31.12.2024.

Per la scadenza 30.06.2024, a titolo di contributi per l'abbattimento degli interessi, relativamente ai mutui agevolati stipulati sia a tasso fisso che a tasso variabile, l'Ente ha erogato:

- l'importo di € 3.703,81 riferito alla L.P. 13/11/1992 n. 21;
- l'importo di € 22.741,09 riferito al Piano straordinario 2006/07 - L.P. 29.12.2005 n. 20 art. 58;
- l'importo di € 30.603,19 riferito al Piano straordinario 2008 - L.P. 21.12.2007 n. 23 art. 53;
- l'importo di € 19.326,91 riferito al Piano straordinario 2010 - L.P. 28.12.2009 n. 19 art. 59;
- l'importo di € 2.187,21 riferito al Piano Casa 2015-2018 - L.P. 22.04.2014 n. 1 art. 54.

Per la scadenza 31.12.2024, a titolo di contributi per l'abbattimento degli interessi, relativamente ai mutui agevolati stipulati sia a tasso fisso che a tasso variabile, l'Ente ha erogato:

- l'importo di € 3.018,72 riferito alla L.P. 13/11/1992 n. 21;

- l'importo di € 20.398,82 riferito al Piano straordinario 2006/07 - L.P. 29.12.2005 n. 20 art. 58;
- l'importo di € 28.177,81 riferito al Piano straordinario 2008 - L.P. 21.12.2007 n. 23 art. 53;
- l'importo di € 17.947,35 riferito al Piano straordinario 2010 - L.P. 28.12.2009 n. 19 art. 59;
- l'importo di € 1.983,69 riferito al Piano Casa 2015-2018 - L.P. 22.04.2014 n. 1 art. 54.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale:

Nel corso del 2024 è stato approvato il Progetto e affidato il servizio "Progetto di recupero paesaggistico ambientale del territorio rurale/forestale", attraverso gara telematica sul sistema Contracta della Provincia Autonoma di Trento per le stagioni 2024 e 2025 per effettuare la manutenzione del Sentiero di Valle (determinazioni nn. 74, 94, 95 e 98). Il Servizio ha seguito i lavori di manutenzione durante la stagione 2024 ed è stato rendicontato a consuntivo l'analogo servizio svolto nell'anno 2023 (determinazione n. 53/2024).

"Parco Fluviale Alto Noce"

Relativamente al progetto di attuazione del Parco Fluviale Alto Noce, nel 2024 è stata completata l'attività di rendicontazione di quanto effettuato dal Parco Fluviale dal 2016 al 2022 (anno di chiusura dell'accordo). La rendicontazione è stata approvata con Decreto del Presidente n.92/2024 e successivamente approvata anche dagli enti sottoscrittori finanziatori: Bim Adige e Provincia autonoma di Trento.

Essendo stata sottoscritta a dicembre 2023 la nuova convenzione novennale 2023-2032 per l'attivazione del Parco Fluviale Alto Noce, nel 2024 sono state attivate le prime azioni previste dal programma degli interventi (allegato tecnico approvato dalla Giunta provinciale con Delibera n. 2263/2023), tra queste citiamo:

- incarico triennale (2024 -2026) per il coordinamento del Parco Fluviale Alto Noce ad un professionista esperto;
- convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente Società Cooperativa per la compartecipazione finanziaria per la manutenzione e la riqualificazione ambientale del Parco Fluviale Alto Noce;
- convenzione con ASUC di Arnago per le attività di mantenimento e recupero di aree a prato e ambienti connessi nella ZSC Arnago per il triennio 2024-2026;
- accordo di collaborazione istituzionale con l'Università di Bolzano per la realizzazione del monitoraggio ambientale denominato BEESOLE 2024;
- organizzazione di attività scientifico didattiche estive per residenti e turisti.

PROGRAMMA 3 - Rifiuti:

Il Servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio, nell'ambito delle ordinarie attività annuali così come previste nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione 2024, ha concretizzato gli obiettivi gestionali e programmatici che qui di seguito brevemente si relazionano.

ATTIVITA' ORDINARIA

Il Servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio nello svolgimento dei compiti, delle competenze e delle funzioni assegnate, durante l'anno 2024 ha svolto in sintesi le seguenti attività:

- gestione con propri mezzi, operai e personale tecnico amministrativo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani e del rifiuto biodegradabile da cucine e mense (organico) sull'intero territorio della Valle di Sole;
- trasporto di alcuni materiali raccolti presso i Centri di Raccolta ai centri di recupero convenzionati o presso le stazioni di trasferimento;
- gestione diretta degli 11 Centri di raccolta dislocati sul territorio della Valle di Sole, tramite controllo periodico delle varie attrezzature e dispositivi antincendio presenti nei centri, compresa la compilazione dei registri della sicurezza e dell'antincendio e sopralluoghi specifici con RSPP e Responsabile Tecnico;
- gestione della stazione di trasferimento sita nella frazione di Monclassico, Comune Dimaro Folgarida – Via delle Contre 285 – nella quale vengono stoccati i materiali, raccolti e trasportati con mezzi propri per poi essere avviati ai centri di recupero/smaltimento. Esecuzione dell'operazione di cernita su alcuni materiali riciclabili (carta e cartoni, plastica, imballaggi in più materiali) aumentando la qualità del materiale individuando il rifiuto di scarto (191212) gestito separatamente;
- gestione della stazione di trasferimento, sita nella frazione di Monclassico Comune Dimaro Folgarida – Strada per la Malghetta 73 - per il rifiuto indifferenziato (compresi ingombranti), la frazione biodegradabile di cucine e mense e la frazione biodegradabile lignocellulosica: in particolare la frazione biodegradabile di cucine e mense e la frazione biodegradabile lignocellulosica vengono stoccati direttamente in appositi container, mentre il "residuo secco non riciclabile" e gli "ingombranti" vengono depositati in piattaforma per poi essere caricati in appositi container pronti per il trasporto da parte delle ditte incaricate dalla Provincia Autonoma di Trento presso impianti di destino indicati dalla stessa;
- spostamento, potenziamento ed effettuazione di riparazioni in loco e/o nel bacino della ex discarica dei cassonetti, campane e strutture varie sparse sul territorio;
- consegna, in comodato d'uso gratuito, alle utenze speciali che ne fanno richiesta attraverso apposita modulistica predisposta dall'Ufficio, di cassonetti per il conferimento di rifiuto secco residuo e/o biodegradabile e registrazione dei dati necessari nel programma dedicato;
- gestione delle richieste di cassonetti per la raccolta differenziata, container ed isole ecologiche per la realizzazione di grandi eventi da parte di enti e /o associazioni, con successiva raccolta dati e fatturazione dei costi di smaltimento se non sono sostenuti dal Comune che ospita l'evento.
- pulizia giornaliera delle strade e dei piazzali interni al bacino di discarica con mezzi e manodopera dell'Ente e nel periodo invernale dello sgombero neve compreso lo spargimento sale e ghiaietto;

- gestione della contabilità del Servizio attraverso la predisposizione di bilanci di previsione e consuntivi, classificando le voci di costo secondo il Metodo Tariffario servizio integrato dei rifiuti – MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, il riaccertamento dei residui e la predisposizione delle relazioni di propria competenza;
- la deliberazione ARERA del 18/01/2022 n. 15/2022/R/RIF ha approvato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani – TQRIF, che viene applicato dal 1° gennaio 2023 (art. 1). Il Servizio Tutela dell’Ambiente e del Territorio, anche in base allo schema regolatorio scelto, ha attivato e svolto, in concerto con tutti i comuni e l’ufficio TIA della Comunità della Valle di Sole, le procedure ed i servizi previsti nel TQRIF che devono essere obbligatoriamente attivati e tracciati (attivazione di numeri verdi, contact center, nuova modulistica e attivazione di nuove procedure sul gestionale Garbage, già in uso presso tutti gli uffici, per la gestione degli ordini di lavoro).
- gestione della fatturazione passiva del proprio ufficio, previo controllo fatture in P.I.Tre e gestione in “Ascot” e adozione di provvedimenti di liquidazione relativi agli impegni assunti.
- gestione della fatturazione attiva: adozione di atti amministrativi di accertamento, emissione di e-fatture alle ditte e fatture PA e trasmissione di eventuali solleciti di pagamento.
- presentazione di istanze telematiche trimestrali all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relative ai benefici sul gasolio per uso autotrazione – rimborsi su quantitativi di prodotto consumati.
- redazione delle Statistiche dati Servizio RSU / predisposizione dati per dichiarazione M.U.D (sia tecnici che contabili), statistiche semestrali ANCI-CONAI; Nel corso del 2023 è stata attivata da parte della Provincia Autonoma di Trento la nuova piattaforma O.R.SO (osservatorio rifiuti sovraregionale) nella quale vengono raccolti tutti i dati relativi alla raccolta dei rifiuti, che verranno poi estrapolati per la denuncia MUD. Sono stati inseriti i dati relativi al 2022 e 2023, attraverso una collaborazione ed un confronto costante con gli uffici provinciali competenti al fine di definire al meglio le funzionalità del sistema.
- partecipazione periodica alla Cabina di Regia, attraverso conferenze sia on line che in presenza, per il continuo aggiornamento normativo e per un confronto con gli altri Enti gestori sulle varie problematiche relative ai rifiuti. Nel corso del 2023 la Provincia ha proposto e predisposto campagna di comunicazione ambientale anche attraverso questionari mirati ai vari enti gestori. La proposta è stata presentata, accettata e sottoscritta nel corso del 2024.
- gestione di tutta la parte amministrativa del Servizio: denuncia sinistri, formazione obbligatoria, istanze all’Albo gestori Ambientali, aggiornamento dati SICOPAT, liquidazioni contributi in sede di gara ANAC, svincoli di garanzie fidejussorie, aggiornamento sito.

- a seguito del passaggio di tutti i Comuni della Valle di Sole alla tariffa puntuale, il Servizio Tutela dell'ambiente e del territorio ha mantenuto costantemente contatti con i Comuni a supporto della nuova modalità di gestione dei conferimenti ed ha garantito un continuativo front office all'utenza.
- Nel corso dell'anno 2024 gli uffici hanno predisposto:
 - nuovo regolamento di gestione CR
 - nuova convenzione per la gestione dei CR
 - nuovo regolamento per Centro Integrato

Il Servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio ha inoltre proseguito i due progetti attinenti alla sensibilizzazione sul tema riduzione dei rifiuti, in particolare:

- "Progetto pannolini lavabili" che mira a sostenere l'utilizzo di pannolini lavabili come alternativa sana ed ecologica, economicamente vantaggiosa e di riduzione del rifiuto secco indifferenziato. A questo progetto si è aggiunto il progetto "Kit di benvenuto", in collaborazione con la Comunità della Valle di Non e l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari - Provincia autonoma di Trento - dipartimento di ostetricia e ginecologia del Presidio Ospedaliero di Cles.
- "Progetto di sensibilizzazione sul contenimento rifiuti prodotti nelle manifestazioni stagionali", con l'affidamento del servizio e la gestione dell'iter per il contributo della fornitura a noleggio di stoviglie ed attrezzature per il lavaggio.

Come previsto dalla Carta della Qualità approvata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 29/12/2022, il Servizio tutela dell'ambiente del territorio ha attivato e gestito, ai sensi dell'art. 29.4 TQRIF, il servizio di ritiro degli ingombranti su chiamata a domicilio.

Il Servizio rilascia le dichiarazioni relative al corretto smaltimento di stufe e /o caldaie per il contributo energetico e per il bando stufe proposto dal BIM.

AFFIDAMENTI INCARICHI E ACQUISTI

Nel corso dell'anno 2024 sono state indette e gestite procedure relative all'affidamento di forniture o di servizi, in particolare:

Incarichi relativi alla gestione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata:

- affidamento del servizio di smaltimento della frazione biodegradabile lignocellulosica CER 200201;
- affidamento incarico per la cessione degli imballaggi in plastica - CER 150102 (polistirolo);
- affidamento incarico cessione imballaggi in plastica CER150102 (grandi imballaggi);
- affidamento incarico per la cessione dei materiali ferrosi e metallici;
- affidamento incarico per lo smaltimento della frazione biodegradabile di cucine e mense;
- affidamento incarico per il servizio di smaltimento plastica dura CER 200139 e 170203;
- affidamento del servizio di ritiro e smaltimento di materiale legnoso;
- affidamento incarico per ritiro e smaltimento pneumatici CER 16.01.03;

- affidamento incarico per trattamento multimateriale leggero con trasporto e smaltimento della frazione estranea derivante dalla lavorazione 2025;
- affido incarico di ritiro e avvio a recupero dell'olio alimentare esausto (cod. CER 20 01 25), conferito presso i CR presenti sul territorio della Valle di Sole;
- affido del servizio di ritiro e smaltimento del materiale tessile ed indumenti usati codici C.E.R. 20 01 10 – 20 01 11 prodotto dalle attività domestiche di tutti i 13 Comuni della Valle di Sole;
- affido incarico di ritiro e avvio a recupero codice CER 20 01 02 - materiale a base di vetro, non riconducibile al CER 15 01 07 relativo ai soli imballaggi di vetro;
- affido incarico di ritiro e smaltimento/recupero scarti di olio minerale per motori;
- affido incarico di ritiro e avvio a recupero del materiale ferroso codice C.E.R. 20 01 40 prodotto dalle utenze domestiche di tutti i 13 Comuni della Valle di Sole e codice C.E.R. 17 04 07 prodotto dalle utenze speciali;
- affido incarico per il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi e non (RUP).

Altri adempimenti:

- presa d'atto della proroga delle condizioni di servizio previste dall'Accordo di programma tra ANCI e il CDCNPA;
- presa d'atto dei nuovi corrispettivi ANCI riconosciuti ai sensi dell'accordo Quadro ANCI CONAI e dell'Allegato Tecnico Vetro;
- presa d'atto dell'aggiornamento dei corrispettivi per la raccolta selettiva degli imballaggi cellulose (CER 150101) e per quelli di raccolta congiunta (CER 200101);
- presa d'atto e gestione della convenzione n. 2036 - Bacino n. 2036018 – gestione semplificata per il conferimento di tipologie di imballaggio – gestione flusso B.
- presa d'atto della proroga fino al 30 giugno 2025 dell'Accordo di Programma quadro per la gestione dei rifiuti da imballaggio conferiti al servizio pubblico sottoscritto tra ANCI e CONAI.
- presa d'atto della proroga delle condizioni di servizio previste dall'Accordo di programma tra ANCI e il CDCNPA.

Incarichi relativi alla manutenzione/revisione di mezzi o impianti utilizzati per lo svolgimento del servizio:

- affido incarico per servizio di manutenzioni ordinaria dei mezzi targati FN657MX, FH861YZ e GA974ER;
- affido incarico per il servizio di manutenzioni ordinarie e straordinarie sulle attrezzature modello Farid installate sui mezzi autocompattatori;
- affido incarico per la riparazione dell'impianto scarrabile installato sul mezzo GA794ER;
- affido incarico per il servizio di per revisione e revisione degli autocarri con massa superiore ai 35 quintali;
- affido incarico per il servizio di manutenzioni ordinarie rientranti nel pacchetto "manutenzioni programmate" e anche per quegli interventi che non risulteranno all'interno del pacchetto, sui mezzi targati FW748WP - GA974ER - GE394VX - GL593HS - GL880HS;

- affidamento del servizio per il noleggio pala gommata per movimentazione e rifiuti e eventuale sgombero neve;
- affido incarico per la fornitura di chiavi virtuali per i dispositivi elettronici installati sui contenitori con calotte per l'accesso utente anche mediante smartphone NFC compatibili;
- affidamento del servizio per modeste manutenzioni e controllo impianti elettrici presso i CR, CRZ, Stazione di trasferimento e capannone discarica;
- affido incarico per il servizio di ritiro e lavaggio degli indumenti utilizzati dagli operai del Servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio;
- affido incarico per lo svuotamento e smaltimento acque di risulta della piazzola di lavaggio mezzi;
- affido incarichi vari per analisi sui materiali e sul rifiuto;
- affido incarico per il servizio di disinfestazione e derattizzazione da insetti e roditori presso gli 11 Centri Raccolta della valle e capannone presso la ex discarica di Monclassico;
- affido incarico per la manutenzione ed i controlli dei disoleatori installati nei CR;
- affido incarico per la manutenzione straordinaria da effettuarsi presso la stazione di trasferimento situata nel bacino della discarica di Monclassico e fornitura di materiale inerte;
- affido incarico per la manutenzione straordinaria da effettuarsi presso il centro integrato sito in via delle Contre 285 nel comune di Dimaro Folgarida;
- affido incarico di fornitura e per il servizio di sostituzione degli pneumatici per i mezzi del servizio;
- affido incarico smaltimento cassonetti e campane in plastica;
- affido incarico per la bonifica straordinaria del serbatoio "Cemin" da 10 mc installato nel piazzale dell'ex discarica;
- affido incarico per il servizio di noleggio a caldo per il lavaggio dei cassonetti da 240 litri destinati alla raccolta del rifiuto biodegradabile di cucine e mense.

Altri incarichi

- affidamento servizi di supporto alla gestione dei CR comprensivo di pulizia dei luoghi di lavoro e piccoli lavori di manutenzione e affidamento attività di supporto ai CR tramite il C.D. Progettone;
- affidamento incarico per eseguire le analisi merceologiche sul rifiuto secco indifferenziato 2025-2026;
- affidamento dei servizi ausiliari di gestione dei centri integrati di supporto alla raccolta puntuale di movimentazione e cernita dei materiali riciclabili e di manutenzione delle attrezzature e successiva proroga;
- affidamento incarico per servizio di carico e smaltimento acque reflue dalle vasche di raccolta e percolato presso i CR, il CRZ e la stazione di trasferimento sita nella discarica di Monclassico;
- affidamento incarico per corsi di formazione specifica per operai e amministrativi;
- affidamento servizio di noleggio a caldo pala gommata per movimentazione rifiuti ed eventuale sgombero neve presso la stazione di trasferimento di Monclassico;

- affidamento incarico per cessione di cassonetti e campane con l'individuazione corretta e la loro dismissione dei beni dall'inventario dell'Ente;
- affidamento incarico per il servizio di assistenza e pronto intervento sulle strumentazioni hardware e software installate presso i CR in gestione alla Comunità della Valle di Sole,
- Affidamento incarico e nomina del responsabile tecnico presso Albo Gestori Ambientali categoria 1 comma 10 classe E per le attività di trasporto e di gestione CR per l'anno 2025;
- affidamento incarico per controllo redazione dichiarazione e invio MUD;
- affidamento incarico per l'implementazione del modulo ViViFir con aggiornamento dell'attuale software;
- affidamento del servizio di assistenza software per l'applicativo Garbage;
- affidamento del servizio di controllo dell'efficienza dell'intercapedine del serbatoio "Cemin" da mc 10 con apparecchiatura di rilevamento perdite e infiltrazioni e relativa verifica metrica della colonnina erogatrice;
- affidamento per la rimodulazione e aggiornamento dell'incarico del servizio di contact center a disposizione del gestore rifiuti urbani;
- affidamento incarico per Servizio di contact center disposizione del gestore rifiuti urbani anni 2025-2026-2027;
- affidamento incarico pluriennale per il servizio di supporto nella gestione dei nuovi obblighi introdotti da Arera 2025-2029;
- affidamento incarico per rinnovo periodico dei certificati di conformità antincendio.

Acquisti:

- Acquisto materiale ed attrezzature per manutenzioni;
- Acquisto dispositivi per lettura chip-tag;
- Acquisto idropulitrice;
- Acquisti DPI per il personale operaio;
- Acquisto di badge magnetici per tessere accesso ai CR;
- Acquisto tracker compatibili con le attuali strumentazioni installate sui mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti urbani;
- Acquisto di kit di reintegro del materiale per cassette di primo soccorso;
- Acquisto di sacchetti in carta riciclata, biodegradabile e compostabile;
- Procedura negoziata per l'acquisto di un autocompattatore e ritiro del mezzo usato;
- Acquisto di pompa ad immersione e generatore;
- Acquisto di cassonetti carrellati;
- Acquisto di pinza tipo polipo per macchina operatrice;
- Acquisto di materiale inertizzante per fuoriuscita soluzione acida da batterie al piombo stoccate nei CR;
- Acquisto centralina antincendio di controllo e gestione dispositivi;
- Acquisto monitor e pc, hardware e stampanti per il Servizio e i CR;

- Acquisto attrezzature scarrabili, container e press container;
- Acquisto cassoni scarrabili compatibili con pressa stazionaria;
- Acquisto di un dispositivo per lo scarico dati dei cronotachigrafi;
- Acquisti vari per la gestione del servizio (cassonetti per le raccolte differenziate, ghiaino e stabilizzato, DPI e vestiario per il personale del Servizio, piccole attrezzature specifiche, formulari e registri di vario genere, ricariche bombola GG2 a miscela di gas, prodotti per la pulizia, targhette per cassonetti, sacchetti, lettore chip, lavaocchi ecc...);

Raccolta funghi e piante officinali spontanee/specie floristiche

Ai sensi dell'art. 7 comma 1) del D.P.G.P. 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg, la Comunità territorialmente competente autorizza la raccolta di flora in deroga ai quantitativi previsti, ed unicamente per scopi scientifici e didattici ed autorizza la raccolta di singoli esemplari delle specie elencate nell'allegato A) del regolamento. Ai sensi dell'art. 28 "Disciplina della raccolta dei funghi" della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", il quale prevede sia la Comunità competente al rilascio di permessi speciali per motivazioni di ricerca scientifica, culturali e formativi quando il permesso interessa più comuni.

Nel corso dell'anno 2024 non vi sono state richieste di autorizzazione relative alla raccolta di erbe officinali spontanee e si sono rilasciate n. 2 autorizzazioni per la raccolta di funghi (determinazioni n. 125 e n. 149).

Cassonetti antiorso

La Comunità della Valle di Sole, con convenzione con la PAT Servizio faunistico e decreto del Presidente n. 31 di data 21/12/2022, si è impegnata a realizzare la protezione "anti orso" dei cassonetti dei rifiuti organici per la cui realizzazione il Servizio Faunistico verserà alla Comunità l'importo massimo di € 200.000,00.

Nel 2023 il Servizio ha dato attuazione all'accordo in opera di n. 2 prototipi per "guscio anti orso" dimensioni mm. 900x780x1210 realizzati in acciaio CorTen, completi di sistema di sgancio del portello superiore corredato di guarnizioni e blocco porta anteriore e completo di progettazione esecutiva, disegni, calcoli, dimensionamento plinti, verifiche ancoraggi per sollecitazioni di spinta, stesura di manuale con fascicolo tecnico di corretto uso. Per questo incarico si sono impegnati e liquidati alla ditta appaltatrice complessivi euro 12.956,40 (determinazione 186/2023). Successivamente, con determinazione n. 225/2023, si è dato seguito all'affido per la realizzazione, fornitura e messa in opera di n. 70 "guscio anti orso" per un importo pari a complessivi euro 152.012,00.

Successivamente, nel corso del 2024, si è affidata la fornitura di ulteriori n. 16 "gusci anti orso" per un importo complessivo pari a 31.228,88 (determinazione n. 109).

Per la fornitura di cartelli informativi da apporre sui gusci si è affidato l'incarico con determinazione n. 187/2023 per un importo pari a complessivi euro 2.635,20 che è stato liquidato con atto n. 27 del 19/02/2024.

Nel 2024 si è completata la posa di protezioni su 86 cassonetti per la raccolta del rifiuto organico finanziati con contributo PAT-Servizio faunistico.

A seguito dell'approvazione del "Piano Provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori", approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 694 di data 17 maggio 2024, la Comunità della Valle di Sole ha ottenuto da ADEP un finanziamento pari a 300.000,00 euro per la priorità "A" per proseguire con la realizzazione di n. 100 protezioni da incursioni dei grandi carnivori tramite la realizzazione di gusci anti-orso e relative platee in c.a. analoghi a quelli già realizzati.

Nel 2024 si sono espletate le procedure di gara e affidati la fornitura di n. 100 protezioni "gusci anti orso" e la realizzazione di altrettante platee di ancoraggio.

Il Servizio ha curato la predisposizione degli atti per la Consultazione popolare riguardante i grandi carnivori tenutasi il 27 ottobre 2024.

PNRR

Premesso che nel corso dell'anno 2023:

Con Decreto n. 243 di data 14.07.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento dello Sviluppo è stata approvata la graduatoria definitiva in cui sono ammesse a finanziamento e hanno ottenuto il contributo tutte e quattro le proposte progettuali della Comunità della Valle di Sole elencate in precedenza. Si specifica di seguito il finanziamento ottenuto:

- Miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (domanda n. MTE11A_00000974) finanziato con contributo massimo erogabile pari a euro 999.898,10;
- Ammodernamento del Centro Recupero Materiali (CRM) nel Comune di Rabbi in frazione Pracorno domanda n. MTE11A_00002015) finanziato con contributo massimo erogabile pari a euro 710.177,08;
- Ampliamento e modifiche del Centro Raccolta Materiali (CRM) sulla P.ED 526 e sulle PP.FF 971/2-969/1-968/2-967/2 C.C. Malè" domanda n. MTE11A_000002384) finanziato con contributo massimo erogabile pari a euro 509.769,80;
- Realizzazione isola ecologica di Marilleva 1400 nel Comune di Mezzana domanda n. MTE11A_00002564) finanziato con contributo massimo erogabile pari a euro 140.055,16.

L'Ufficio ha predisposto il decreto di accettazione degli atti d'obbligo dei progetti ammessi a finanziamento ed in data 17/10/2023 ha trasmesso l'atto d'obbligo per il progetto di competenza al MASE (prot. n. 6148). L'ufficio, a seguito di opportune verifiche tecniche ed economiche, ha successivamente definito una rimodulazione del cronoprogramma procedurale che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato con comunicazione del 22/01/2024 prot. n. 11299 a seguito di nota di aggiornamento del 19/01/2024.

Che con Decreto del Presidente n. 133 del 06/12/2023 è stato approvato il progetto, il capitolato e la rimodulazione dei prezzi .

Con provvedimento a contrarre del Responsabile del Servizio Segreteria, Organizzazione ed Affari Generali n. 102 del 13/12/2023, con il quale si determinano le procedure di gara per gli affidamenti di cui al progetto

finanziato, si approvano gli schemi di lettera di “richiesta di offerta/procedura negoziata”, e si prenotano gli impegni di spesa, come di seguito specificati :

AFFIDAMENTO DIRETTO - CUP: G51E22000200007

- KIT ECO BORSE	€ 55.800,00 – IVA esclusa	CIG A03A994796
- KIT ECO CONTENITORI	€ 139.000,00 – IVA esclusa	CIG A03ADE89EF (rettificato rispetto al decreto del Presidente n. 130 del 05.12.2023 ai fini di rispettare anche la legge 11.09.2020 n. 120 e s.m.)
- TANICHETTE	€ 24.000,00 – IVA esclusa	CIG A03B66D1C3
- COMPOSTER	€ 5.500,00 – IVA esclusa	CIG A03B6DABB3
- CASSONETTI CARRELLATI	€ 30.000,00 – IVA esclusa	CIG A03B7B6143
- ECO CONTAINER	€ 135.000,00 – IVA esclusa	CIG A03B7E14BE
- CAMPANE	€ 38.000,00 – IVA esclusa	CIG A03B836AE1
- SEGNALETICA	€ 27.500,00 – IVA esclusa	CIG A03BA2B852
- ISOLE ECOLOGICHE	€ 82.500,00 – IVA esclusa	CIG A03BBDCDA3
- STRUMENTAZIONE HARDWARE	€ 1.950,00 – IVA esclusa	CIG Z3B3CC8BA0
- COMPATTATORI	€ 129.000,00 – IVA esclusa	CIG A03BCFECF4
- SOLLEVATORI TELESCOPIO	€ 126.150,00 – IVA esclusa	CIG A03BD327DF
- STRUTTURA LOGISTICA	€ 15.000,00 – IVA esclusa	CIG A03BE02386

AFFIDAMENTO ATTRAVERSO GARA/PROCEDURA NEGOZIATA, con aggiudicazione al massimo ribasso/prezzo più basso:

Caricatore semovente € 190.000,00 – IVA esclusa CIG A03B216CEC

L’ufficio ambiente ha seguito le procedure di affidamento delle forniture come definito nel provvedimento n. 102/2023, aggiudicando in via provvisoria tutte le procedure nel rispetto del milestone del 31/12/2023 definito nel bando.

Nel corso del 2024 l’ufficio ha aggiudicato in via definitiva tutte le procedure procedendo poi alla sottoscrizione dei contratti.

Conclusa la fase di aggiudicazione e stipula dei contratti, l’ufficio ha seguito tutte le forniture nei dettagli in stretta collaborazione con le ditte aggiudicatrici.

Entro il 31/12/2024 le forniture sono state regolarmente eseguite e per ogni procedimento è stato emesso il certificato di regolare esecuzione della fornitura a seguito del quale si è provveduto alla liquidazione del corrispettivo dovuto ed allo svincolo, ove possibile, della cauzione definitiva presentata in sede di gara.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale:

- **L'attività consiste nella realizzazione per i Comuni del territorio del trasporto pubblico urbano per la stagione turistica invernale 2024/2025 affidato a Trentino Trasporti S.p.A.**
- I Comuni convenzionati hanno individuato la Comunità della Valle di Sole come referente per la presentazione della richiesta di finanziamento del servizio di trasporto pubblico urbano-turistico invernale alla P.A.T., delegandola ad incassare direttamente le quote relative all'eventuale trasferimento finanziario provinciale che destinerà allo stesso.
- Allo stesso modo la Comunità è incaricata di gestire il contratto di sponsorizzazione con l'Azienda per il Turismo della Valle di Sole, Peio e Rabbi, autorizzandola all'incasso, con vincolo di destinazione a finanziamento parziale del servizio, del relativo importo.
- Sulla base della rendicontazione che Trentino trasporti esercizio S.p.A. trasmetterà a fine servizio, l'Ente Capofila e i Comuni aderenti alla presente convenzione riceveranno le fatture direttamente da Trentino Trasporti S.p.A.

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali:

Piste ciclo- pedonali della Valle di Rabbi e dell'Alta Val di Sole.

Nell'ambito della progettazione delle nuove piste ciclo-pedonali previste nella Val di Rabbi e ad Ossana-Passo del Tonale, per le quali sono stati redatti n. 3 progetti definitivi relativi ai tre tratti della ciclabile della Val di Rabbi e n. 4 progetti definitivi relativi ai quattro tratti della ciclabile Ossana-Passo del Tonale. Tutte le progettazioni sono state sottoposte a parere preliminare della Conferenza di Servizi nel corso del 2017.

Per la pista ciclopedonale della Val di Rabbi:

a) Unità funzionale n. 3 – San Bernardo – Fonti di Rabbi:

Con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 62 del 06.08.2020 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo di data aprile 2020, riguardante i "Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale Valle di Rabbi tra le località Birreria in C.C. Magras e località Fonti di Rabbi in C.C. Rabbi – tratto da km 6.20 (loc. San Bernardo) a km 9.80 (loc. Fonti di Rabbi), Unità Funzionale autonoma n. 3" redatto dal geom. Alberto Dalpez con studio in Rabbi (TN), dell'importo complessivo di € 1.474.451,26.

La gara per l'affidamento dei lavori è stata pubblicata in data 28.12.2020 dal Servizio Tecnico sulla piattaforma di e-procurement "Mercurio" della Provincia Autonoma di Trento con scadenza offerte 04/02/2021.

Nel corso del mese di febbraio 2021 l'Ufficio Tecnico/Lavori Pubblici ha gestito le sedute di gara, l'anomalia delle offerte e tutte le verifiche necessarie fino all'aggiudicazione.

Con determinazione n. 71 d.d. 28.04.2021 si sono affidati i lavori all'impresa Consorzio Costruttori Trento (impresa esecutrice Alco s.n.c.).

L'Ufficio Tecnico/Lavori pubblici ha provveduto alla stesura del relativo contratto in forma pubblica ed alla gestione della sua sottoscrizione (Contratto Rep. 35/atti pubblici sottoscritto in data 05.05.2021).

Sono stati affidati gli incarichi di Direzione Lavori e di Coordinatore Sicurezza rispettivamente con Determinazione n. 72 d.d. 28.04.2021 e con Determinazione n. 94 d.d. 17.05.2021: sono stati predisposti e sottoscritti i relativi contratti: contratto rep. 623/pr d.d. 06.05.2021 e contratto rep. 627/pr d.d. 25.05.2021. Notifica di inizio lavori d.d. 21.06.2021 coincidente con la data di consegna lavori.

Inizio effettivo dell'attività in cantiere il giorno 18.10.2021.

È stato affidato l'incarico di Collaudatore Statico con determinazione n. 190 d.d. 27.09.2021 ed è stato predisposto e sottoscritto il relativo contratto rep. 644/pr d.d. 29.09.2021.

Con determinazione n. 12 di data 13/01/2022 è stato approvato il 1° SAL ed il certificato di pagamento n. 1.

Con determinazione n. 142 di data 04/07/2022 è stato approvato il 2° SAL ed il certificato di pagamento n. 2.

Con determinazione n. 193 di data 08/09/2022 è stato approvato il 3° SAL ed il certificato di pagamento n. 3.

Con determinazione n. 282 di data 28/11/2022 è stato approvato il 4° SAL ed il certificato di pagamento n. 4.

Con determinazione n. 135 di data 20/06/2022 è stata approvata la variante n. 1, senza aumento contrattuale con rideterminazione del quadro economico e approvazione del Verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1.

Con determinazione n. 273 di data 18/11/2022 è stata approvata la variante n. 2, senza aumento contrattuale.

Con determinazione n. 139 di data 04/07/2022 è stato autorizzato il subappalto per le barriere paramassi.

Nel 2022 è stata concessa con decreto del Presidente n. 19 di data 22/11/2022 una proroga per l'esecuzione dei lavori pari a ulteriori 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi.

Il servizio ha curato nel 2022 il procedimento di istruttoria, trasmesso in data 23/12/2022 prot. n. 8653, riguardante l'istanza di rinegoziazione presentata dalla ditta aggiudicataria dei lavori per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi negli investimenti pubblici.

Con determinazione n. 31 di data 17/02/2023 è stato approvato il 5° SAL ed il certificato di pagamento n. 5.

Con determinazione n. 157 di data 13/07/2023 è stata approvata la variante n. 3 e la variante contrattuale n. 1 con atto di sottomissione n. 1 e approvazione del Verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2.

Con determinazione n. 209 di data 20/09/2023 è stato approvato il 6° SAL ed il certificato di pagamento n. 6.

Con determinazione n. 267 di data 11/12/2023 è stata approvata la contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta per i lavori principali.

b) Unità funzionale n. 1 – dalla loc. Birreria alla località Marinolde:

Nel 2022, con determinazione n. 177 di data 28/08/2022, è stato aggiornato e modificato l'incarico al progettista per la predisposizione della progettazione definitiva.

La progettazione definitiva è stata consegnata e si è tenuta una prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria in data 18/10/2022.

A seguito della Conferenza di Servizi istruttoria, con determinazione n. 307 di data 07/12/2022 si è affidato l'incarico allo studio Paes engineering spa per la redazione dello studio di compatibilità idraulica.

Per il progetto riguardante i “Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Valle di Rabbi tratto tra le località Birreria in C.C. Magras e località Fonti di Rabbi in C.C. Rabbi - da Km. 0,00 a Km. 3.573” il servizio ha curato nel 2022, su delega del Comune di Rabbi, gli atti per la presentazione dell’istanza di ammissione al finanziamento per il bando MISSIONE N. 5 “INCLUSIONE E COESIONE” DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)-COMPONENTE 3 “IINTERVENTI SPECIALI DI COESIONE TERRITORIALE” – “INVESTIMENTO 1 “STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE – LINEA DI INTERVENTO 1.1.1 “POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITA’”.

Il progetto non è stato ammesso a finanziamento PNRR.

Nel corso del 2024 volendo continuare l’iter procedurale si è affidato l’incarico per la redazione del Progetto definitivo e la Direzione Lavori con Decreto del Presidente n. 21 del 20.02.2024 e l’incarico di coordinamento alla sicurezza con Decreto del Presidente n. 22 del 20.02.2024.

Con decreto del Presidente n. 33 del 12.03.2024 è stato approvato il progetto esecutivo e con determinazione n. 52 del 10.04.2024 è stato approvato, a tutti gli effetti, il progetto esecutivo e di procedere all’affidamento dei lavori.

Con determinazione n. 130 del 29.08.2024 è stata approvata l’aggiudicazione definitiva.

Per la pista ciclopedonale Ossana-Passo del Tonale:

a) Realizzazione Pista ciclo-pedonale Ossana-Vermiglio - unità operativa funzionale autonoma n° 1.

Con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 63 del 06.08.2020 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo di data aprile 2020 riguardante i “Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale da Ossana al Passo del Tonale – 1° tratto Ossana – Vermiglio, Unità funzionale autonoma n. 1” redatto dal geom. Alberto Callegari con studio in Vermiglio (TN) per l’importo complessivo di € 1.357.519,67. La gara per l’affidamento dei lavori è stata pubblicata in data 09.12.2020 da APAC (Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti) sulla piattaforma di e-procurement “Mercurio” della Provincia Autonoma di Trento, con scadenza offerte 04/02/2021.

Nel corso del mese di febbraio 2021 l’Ufficio Tecnico/Lavori Pubblici ha valutato la congruità dell’offerta e ha gestito tutte le verifiche necessarie fino all’aggiudicazione.

Con determinazione n. 65 d.d. 15.04.2021 sono affidati i lavori all’impresa Martinelli & Benoni s.r.l. L’Ufficio Tecnico/Lavori pubblici ha provveduto alla stesura del relativo contratto in forma pubblica ed alla gestione della sua sottoscrizione (Contratto Rep. 34/atti pubblici sottoscritto in data 04.05.2021).

Sono stati affidati gli incarichi di Direzione Lavori e di Coordinatore Sicurezza rispettivamente con Determinazione n. 73 d.d. 29.04.2021 e con Determinazione n. 87 d.d. 14.05.2021.

Sono stati predisposti e sottoscritti i relativi contratti: contratto rep. 624/pr d.d. 06.05.2021 e contratto rep. 628/pr d.d. 25.05.2021.

Notifica di inizio lavori d.d. 21.06.2021 coincidente con la data di consegna lavori.

È stato autorizzato, con determinazione n. 163 d.d. 19.08.2021, il subappalto all'impresa Kappa Cob s.r.l., per lavori riguardanti la realizzazione di opere di disaggio.

È stato autorizzato, con determinazione n. 204 d.d. 15.10.2021, il subappalto all'impresa Mochen s.r.l., per lavori riguardanti la realizzazione di opere di scavi.

È stato approvato il primo SAL e si è proceduto alla liquidazione del primo certificato di pagamento con determinazione n. 207 d.d. 21.10.2021.

È stato autorizzato, con determinazione n. 194 d.d. 12.09.2022, il subappalto per lavori riguardanti la realizzazione di opere di asfaltatura.

Con determinazione n. 53 di data 10/03/2022 è stato approvato il 2° SAL ed il certificato di pagamento n. 2.

Con determinazione n. 182 di data 01/09/2022 è stato approvato il 3° SAL ed il certificato di pagamento n. 3.

Con determinazione n. 229 di data 11/10/2022 è stata approvata la variante n. 1, senza aumento contrattuale e con la rimodulazione del quadro economico.

Nel 2022 è stata concessa con decreto del Commissario n. 99 di data 12/09/2022 una proroga per l'esecuzione dei lavori pari a ulteriori 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi.

Il servizio ha curato nel 2022 il procedimento di istruttoria, trasmesso in data in data 15/12/2022 Prot. n. 8481, riguardante l'istanza di rinegoziazione presentata dalla ditta aggiudicataria dei lavori per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi negli investimenti pubblici.

Con determinazione n. 15 di data 20/01/2023 è stato approvato il 4° SAL ed il certificato di pagamento n. 4.

Con determinazione n. 86 di data 26/04/2023 è stata approvata la variante n. 2 e il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2.

Con determinazione n. 159 di data 13/07/2023 è stato approvato il 5° SAL ed il certificato di pagamento n. 5.

Con determinazione n. 203 di data 12/09/2023 è stata approvata la variante n. 3 e la variante contrattuale n. 1 per i lavori.

Con determinazione n. 277 di data 15/12/2023 è stato approvato il 6° SAL ed il certificato di pagamento n. 6.

Con determinazione n. 90 di data 16/05/2024 è stata approvata la contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta per i lavori principali.

TRATTI PISTE CICLOPEDONALI: tratto Cogolo – Peio; tratto Mezzana – Pellizzano; tratto Piano – Le Giare.

Sono stati affidati, con determinazione n. 279 d.d. 07.12.2021, gli incarichi di studio di compatibilità e stesura delle relazioni idrogeologiche e geotecniche rispettivamente per i lavori relativi alle seguenti piste ciclopedonali: nei Comuni di Commezzadura e Mezzana tratto Piano – Le Giare; nei Comuni di Mezzana e Pellizzano tratto Mezzana – Pellizzano e nel Comune di Peio tratto Cogolo – Peio. È stato predisposto e sottoscritto il relativo contratto rep. 651/pr d.d. 09.12.2021.

- **tratto Piano – Le Giare**

E' stato affidato, con determinazione n. 51 del 13.09.2023, l'incarico di aggiornamento e integrazioni alla progettazione definitiva e prime indicazioni per la redazione del PSC, progettazione esecutiva e PSC, direzione lavori, liquidazioni e contabilità dei lavori, CRE e coordinamento della sicurezza in esecuzione.

Con decreto del Presidente n. 118 del 26.11.2024 è stato approvato il progetto e con determinazione n. 185 del 26.11.2024 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto e di procedere all'affidamento dei lavori.

- **tratto Cogolo – Peio Fonti**

È stato affidato, con determinazione n. 290 d.d. 14.12.2021, l'incarico di progettazione definitiva relativamente ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale nel Comune di Peio tratto Cogolo – Peio Fonti. E' stato predisposto e sottoscritto il relativo contratto rep. 661/pr d.d. 21.12.2021.

L'incarico è stato integrato nel 2022 con determinazione n. 289 di data 30/11/2022.

La progettazione definitiva è stata consegnata e si è tenuta una prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria in data 15/11/2022.

- **tratto Mezzana – Pellizzano**

È stato affidato, con determinazione n. 291 d.d. 14.12.2021, l'incarico di progettazione definitiva relativamente ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale nei Comuni di Mezzana e Pellizzano. E' stato predisposto e sottoscritto il relativo contratto rep. 660/pr d.d. 16.12.2021.

L'incarico è stato integrato nel 2022 con determinazione n. 313 di data 13/12/2022.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido:

Servizi a minori

- a) **Interventi di educativa per minori I.D.E. minori:** è proseguito l'intervento educativo domiciliare rivolto a nuclei con minori. Il servizio è erogato con esternalizzazione mediante affidamento alla cooperativa Progetto92 e APPM. Le ore complessivamente erogate nel 2024 sono in totale 1.785 con Progetto 92, APPM e La Coccinella (nel 2023 le ore complessive sono state 1.721, nel 2022, le ore complessive erano 1.618), ivi compresi gli interventi domiciliari IDE metodologia PIPPI minori, finanziato con fondi PNRR. Gli utenti di IDE minori sono stati complessivamente 16, di cui 7 utenti per ide con metodologia PIPPI. Il servizio, finanziato su PNRR, è erogato sul territorio della Valle di Sole, con capofila locale la Comunità della Val di Non e ambito provinciale la Provincia – Servizio politiche sociali.

- b) attività presso il Centro socio-educativo territoriale aperto “La Rais” con sede a Terzolas e attività presso il Centro socio-educativo territoriale in Alta Valle “Centro Smeraldo” con sede a Ossana. Il servizio è finanziato con contributo art. 36 bis L.P. 13/2007. L’ente gestore è la cooperativa sociale Progetto 92. Complessivamente l’utenza è rappresentata da n. 31 minori con accesso su invio da parte del Servizio in una presa in carico della famiglia (con n. 2.306 giornate di frequenza complessiva) oltre una ventina di accessi nella modalità di Centro aperto.
- c) Spazio Neutro: collegato all’IDE Minori in termini di bilancio c’è la spesa per il servizio di Spazio Neutro. Il servizio Spazio Neutro, sebbene ridotto rispetto ai livelli di servizio dei precedenti anni, ha tuttavia risposto a favorire l’esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari, nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare e di affido a servizio residenziale. Lo Spazio Neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l’incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un educatore. Nel 2024 sono state erogate 120 ore di servizio (nel 2023 sono state erogate 171 ore di servizio).

Interventi Sostitutivi del nucleo familiare residenziali

Anche nel 2024 si è reso necessario proseguire e/o attivare alcuni interventi di:

- accoglienze in strutture residenziali (gruppi appartamento, comunità), di competenza provinciale, ma con presa in carico dei servizi sociali territoriali. Si tratta di un servizio con presa in carico da parte del Servizio sociale professionale, ma con onere di spesa sul bilancio provinciale. Nel corso del 2024 sono stati accolti n. 7 minori con un totale di giornate di presenza pari a 3.717 con una spesa pari a €. 420.830. Nel corso del 2023 sono stati accolti n. 13 persone minori (in un caso con genitore) con 3.675 giornate di presenze nelle strutture residenziali provinciali e extra provinciali.
- affidamenti familiari-accoglienze, di competenza locale.

Va notato che la problematica minorile e familiare è in progressivo aumento, al di là dei numeri contenuti sia dei collocamenti di minori in strutture, gruppi appartamento o comunità, che degli affidamenti familiari e accoglienze. L’azione di prevenzione e gestione delle situazioni problematiche svolta dal servizio sociale territoriale, anche per mezzo delle attività di sostegno psico-sociale e di mediazione familiare e talvolta anche di mediazione culturale/linguistica, contribuisce a contenere gli allontanamenti dei figli dalla famiglia di origine e dal loro ambiente di vita sociale e relazionale. Nel caso di affidamenti parentali e di accoglienze parentali oltre all’intervento del Servizio Sociale Territoriale interviene l’impegno sul bilancio della Comunità della Valle di Sole con erogazione di contributo alle famiglie accoglienti o affidatarie (intra-parentale).

Complessivamente nel corso del 2024 sono state realizzate un numero di accoglienze e affidamento familiare intra-parentale e extrafamiliare è pari a 7 minori con 8 accoglienze/affidamenti. Nel 2023 sono state realizzate 9 accoglienze/affidamenti familiari intra-parentali.

Ticket e contributi a famiglie accoglienti e famiglie affidatarie

Anche nel corso del 2024 sono rimasti attivi i rimborsi di ticket, i contributi a famiglie accoglienti, nonché i contributi a famiglie affidatarie, per gli interventi meglio descritti al punto precedente. La spesa è modesta, tuttavia, risponde ad un servizio di facilitazione da parte delle famiglie affidatarie per sostenere spese sanitarie per il minore accolto e rimborsi spese sostenute per il minore.

S.D.E. (Soggiorni Diurni Estivi)

Per il biennio 2023-2024, previo confronto concorrenziale, la Comunità della Valle di Sole ha affidato alla cooperativa La Coccinella di Cles l'erogazione del servizio estivo di conciliazione a valenza socio-educativa per minori dei Soggiorni Diurni Estivi per bambini e ragazzi dai 3 agli 11 anni, da svolgersi in n. 7 turni settimanali nei mesi di luglio-agosto di ciascun anno.

L'attività è stata realizzata con finanziamenti da parte dei Comuni della valle, con un ruolo della Comunità di Valle di regia e di stazione appaltante, nonché per assicurare un servizio di assistenza educativa a ragazzi/e con disabilità o con bisogni di assistenza individualizzati o a gruppi di iscritti con bisogno di sostegno o supporto.

Il periodo di erogazione del servizio da parte del soggetto gestore Scs La Coccinella di Cles è stato il seguente: dal giorno 15 luglio al giorno 30 agosto 2024, con possibilità di anticipo di orario e con orario dalla 8.30 alle 16, pasto caldo e servizio trasporto da casa-sede-casa.

Complessivamente hanno partecipato 137 bambini/ragazzi con 360 iscrizioni settimanali (nel 2023 erano 354 iscrizioni settimanali; nel 2022, 245 settimane frequentate).

Compartecipazione al Progetto "Millepiedini"

Nel corso del 2024 si è cercato di sostenere il servizio di conciliazione Spazio Millepiedini di Cogolo. Con decreto n. 122 di data 27.11.2024 è stata disposta l'adesione al progetto sovracomunale Spazio Millepiedini per il periodo 2024/2025, con conseguente impegno di spesa a carico dell'anno 2024. Il finanziamento è di € 3.000.-

Progetto Piano Giovani di Zona Alta e Bassa Valle.

Nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione con i due Piani Giovani di Zona Alta e Bassa Valle, mediante partecipazione ai rispettivi Tavoli. La Responsabile del Servizio è componente del Tavolo per il Piano Giovani di Zona della Bassa Valle; la coordinatrice assistente sociale è sul tavolo dell'analogo PGZ dell'Alta Valle. Le sedute del Tavolo sono state occasione per condividere progettualità, ivi finanziate, in una logica di pensiero di valle, di obiettivi a valenza e di promozione sociale.

Centri di aggregazione giovanile

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività promozionale - preventiva assicurata dal Servizio di aggregazione giovanile della Val di Sole sulla base dell'affidamento del servizio a APPM. Il servizio è finanziato con contributo art. 36 bis L.P. 13/2007. L'affidamento prevede molteplici interventi, da attuarsi in collaborazione con le Amministrazioni comunali e l'associazionismo locale, nonché con la rete del terzo settore. L'attività di

aggregazione giovanile è organizzata stabilmente su 5 Centri di aggregazione giovanile in valle: Piazzola di Rabbi, Malé, Ossana, Vermiglio e Peio (fraz. Celledizzo). A Dimaro le attività sono occasionali a richiesta.

Il servizio di aggregazione giovanile della Val di Sole gestisce lo spazio aggregativo per adolescenti e giovani a Malè, connesso con lo spazio musica con sale prova, presso l'edificio polifunzionale dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole. Il Centro funge anche da punto di incontro e socializzazione per costruire momenti educativi in contesti ludici e di divertimento, al fine di incentivare il protagonismo giovanile e di stimolare processi di costruzione dell'identità personale.

In merito all'aggregazione giovanile al 31 dicembre 2022 si è conclusa l'ultima annualità di servizio di aggregazione giovanile di Piazzola con finanziamento SNAI, che è proseguita all'interno dell'affidamento del servizio complessivo. Il finanziamento SNAI prosegue per la specializzazione dei Centri di Malé ed Ossana, che sono stati potenziati e specializzati, mediante acquisti di attrezzatura e strumenti per la produzione musicale e registrazione musicale, nonché con attrezzatura digitale avanzata di laboratorio di artigianato digitale e trasmissione musicale, in particolare le attività di SunLab di Ossana sono state di attrazione e di potenziamento ed innovazione dell'offerta di aggregazione giovanile. Le attività di SunLab sono parzialmente finanziate con fondi SNAI.

Contratto di usufrutto di immobile della Cassa Rurale Val di Sole – ex filiale di Fucine di Ossana.

Nel corso del 2024 è stata approvata dal Consiglio dei Sindaci la costituzione del diritto di usufrutto a termine per la durata di venticinque anni, dell'immobile denominato "ex Filiale di Fucine di Ossana", da adibire a sede di attività socio-assistenziali, e precisamente si tratta del fabbricato urbano, sito in Ossana, fraz. Fucine, in Via 3 Novembre, 13, composto da piano seminterrato, primo e secondo piano, piano sottotetto e tetto, censito al Catasto Fabbricati, Foglio 19, P.ED. 217/2 – SUB 1, PM 1, consistenza 134 mq e SUB 2, PM 2, consistenza 6 vani in C.C. Ossana, con pertinenze e terreni adiacenti contraddistinti con le seguenti pp.ff. 1229/2, 1229/6, 1229/10 in C.C. Ossana di proprietà della Cassa Rurale Val di Sole. A novembre tale diritto è stato formalizzato con atto notarile.

PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità:

Nel corso del 2024 sono stati attivati i seguenti interventi:

- a) Centro Socio-Educativo (ora in Catalogo classificati come Percorsi per l'inclusione), Il Gelso, con sede a Samoclevo gestito DA iris e il Centro socio-educativo gestito da IRIS a Revò di Novella: n. persone con disabilità 18 (3.136 giornate nel 2023 erano 2.854 giornate di frequenza con 18 utenti) oltre a n. 1 utente presso Anffas di Trento (260 giorni). L'utenza è complessivamente di 19 persone con disabilità.
- b) IDE, l'intervento Domiciliare Educativo per disabilità. Persegue l'obiettivo di promuovere le potenzialità evolutive del disabile, sostenere la famiglia, favorire la permanenza e l'integrazione del disabile nel proprio ambiente di vita. Ha interessato nel corso del 2024 n. 7 utenti e n. 2 soggetti gestori (GSH e IRIS), per un numero complessivo di 1.313 ore di intervento.

- c) Soggiorni Vacanza invernali e/o estivi, l'iniziativa nell'anno 2024 è stata attivata per n. 5 con GSH + 6 utenti con IRIS.
- d) Centro Occupazionale di Dimaro (ora in Catalogo classificati come Percorsi per l'inclusione), destinato a soggetti con obbligo scolastico formativo assolto, che non presentano i requisiti necessari per essere inseriti nel sistema occupazione, che necessitano pertanto di percorsi occupazionali protetti. Il servizio a carattere diurno è finalizzato al potenziamento di abilità residue e di sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e sviluppo di competenze socio-relazionali. Nel 2024 il servizio è gestito dalla cooperativa GSH ed ha riguardato n. 15 utenti con un numero totale di giornate di frequenza di 2.199 (nel 2023 erano 1.909 e 1.647 nel 2022).
- e) altri interventi a carattere socio-educativo semi-residenziale fuori dal territorio della Comunità o provinciale – Il servizio che riguarda due utenti è erogato in una struttura dell'ANFFAS a Trento e al Centro diurno di Edolo "Il Cardo".
- f) Centro per i prerequisiti lavorativi presso la cooperativa sociale Samuele di Trento ove si persegue l'obiettivo del sé competente, attraverso un accompagnamento al lavoro, che si realizza attraverso il riconoscimento delle abilità esistenti e la sperimentazione di nuove competenze, per accrescere la consapevolezza delle capacità e abilità personali e lavorative. Gli utenti nel corso del 2024 sono stati 4 (3 nel 2023, 4 nel 2022) con 629 giornate di frequenza complessive (567 nel 2023 e 532 giorni nel 2022).
- g) interventi di accompagnamento all'autonomia abitativa di persone con disabilità "cd. Abitare sociale". L'intervento di sostegno economico ha riguardato una persona richiedente con un avvio progettuale a settembre 2022 che è proseguito per tutto l'anno 2023 e anche per l'anno 2024. Nel corso del 2024 è stato avviato un secondo intervento a decorrere dal mese di settembre.

In sintesi, l'azione principale perseguita sul territorio a favore delle persone con disabilità non accolti in strutture residenziali, con disabilità lieve o media gravità, è quella di fornire opportunità di impiego e di socializzazione extra-familiare che consentono lo sviluppo e il mantenimento delle abilità della persona, sostenendo contemporaneamente il nucleo familiare nel suo impegno a favore dei componenti in difficoltà. A tal fine contribuisce l'intera filiera di servizi predisposta a livello territoriale per favorire il recupero e l'inserimento delle persone con disabilità, a partire dall'età scolastica fino a quella dell'età anziana.

Interventi Sostitutivi

Soggetti con handicap collocati in strutture residenziali di tipo istituzionale e Soggetti accolti in strutture di tipo comunitario: sono proseguiti gli inserimenti in strutture residenziali attivi. Per il 2024 si tratta di 6 utenti (4 utenti per il 2023).

Scuola dell'abitare

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 253 di data 29.12.2022, al termine della relativa procedura di affidamento ad Anffas di Trento, iniziava in primavera del 2023 il servizio residenziale in forma

sperimentale della scuola dell'abitare. Il servizio ha riguardato n. 90 giornate di attività presso la struttura pubblica di Samoclevo. Nel complesso il progetto ha richiesto una fase di conoscenza dei giovani e dei loro familiari, potenzialmente coinvolgibili nel percorso di avvicinamento alla Scuola dell'abitare – Caldes ed una fase di vera e propria attività con i giovani con permanenza notturna presso il Centro con due gruppi costituiti da 3 e 4 ragazzi/e. è stata inoltre realizzato un periodo di soggiorno al lago, con finalità di team building della durata di 4/5 giorni consecutivi per ognuno dei due gruppi, con destinazione scelta dai partecipanti. Anche per le attività del 2024, il servizio ha trovato finanziamento per complessivi €. 51.000,00.- nelle risorse SNAI.

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani:

I servizi domiciliari sono stati effettuati nelle varie articolazioni di seguito elencate:

- a) **servizio di assistenza a domicilio** per cura della persona igiene dell'ambiente e sostegno relazionale. Assistenza domiciliare e integrazione con la sanità, al fine di migliorare i servizi a domicilio a favore delle persone non autosufficienti e persone non autosufficienti, con invalidità o disabilità, che necessitano di assistenza continua o di persone sole, parzialmente autosufficienti con prevalenza di prestazioni di igiene personale o ambientale. Il SAD è erogato in forma mista, sia in modalità diretta con personale della Comunità della Valle di Sole che in forma esternalizzata da parte della cooperativa sociale Il Sole. Gli utenti del servizio di assistenza domiciliare nell'anno 2024 sono stati 163 (169 nel 2023, 53 per il 2022). Le ore effettive di servizio assistenza domiciliare erogato complessivamente nel corso del 2024 sono state contabilizzate in 15.663 di cui 3.901 prestate dalla cooperativa Il Sole (16.095 nel 2023 di cui 4.663 dalla Scs Il Sole, 15.895 nel 2022).
- b) **telesoccorso e telecontrollo** - I servizi di telesoccorso e di telecontrollo consistono nel collegamento telefonico dell'utente ad una centrale operativa funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, immediatamente allertabile attraverso un apparecchio in dotazione personale. Il servizio è erogato in convenzione con la Comunità Vallagarina che copre tutto il territorio provinciale e restituiscono al Servizio il costante monitoraggio del servizio con restituzione delle chiamate di emergenza o di richiesta di aiuto e soccorso. Nel 2024 hanno chiesto e fruito del servizio 21 utenti (16 utenti nel 2023, 20 nel 2022)
- c) **servizio pasti a domicilio e presso strutture Centro servizi anziani**, è articolato su due zone di distribuzione: Pellizzano e Malé presso le due APSP, che hanno proseguito il servizio di confezionamento regolarmente. Il servizio pasti a domicilio e presso strutture ha avuto una lieve diminuzione in esito al picco di fruizione registrato nell'anno 2021 e 2022. Nell'anno 2024 sono stati consegnati n. 22.694 (n. 21.867 nel 2023, n. 22.653 pasti nel 2022) a n. 141 utenti oltre a 22 utenti frequentanti i Centri Servizi anziani e n. 3 che fruiscono il pasto presso struttura (125 utenti nel 2023, 136 nel 2022).
- d) **servizio trasporto pasti** garantito dalla Cooperativa Lavoro e occupazione ora Antropos, su tutto il territorio della Comunità dal Tonale alle frazioni di Caldes, compreso la copertura dei territori periferici

di Rabbi e della Valle di Peio. Il numero di pasti consegnati a domicilio dalla cooperativa sono stati 22.694.-

- e) **Progetto Si parte!** Il Progetto, denominato “Si parte!”, che da gennaio 2024 si occupa di trasporto sociale e solidale per la mobilità di persone in difficoltà e senza rete familiare o amicale. Rappresenta un’iniziativa di aiuto alla persona nella formula della mobilità sociale e solidale, a sostegno di persone adulte con problematiche sociali o sanitarie, anziane, sole e fragili, segnalate dal Servizio Sociale, in difficoltà a servirsi di ordinari servizi pubblici per bisogni di cura, salute e benessere. Il Progetto è stato approvato con decreto del Presidente della Comunità della Valle di Sole n. 89 di data 17.10.2023, prevedendo la collaborazione fra il Servizio politiche sociali, abitative e istruzione (allora Servizio istruzione, cultura, socio – assistenziale e sviluppo economico) con il Coordinamento territoriale Circoli Pensionati Val di Sole – APS (Associazione di promozione sociale, costituitasi in data 27.10.2021 ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017). Il Coordinamento dei Circoli Val di Sole associa n. 9 Circoli Pensionati della Valle di Sole. Il Progetto prevede una collaborazione per il periodo 2023 – 2025. Nel 2024 sono stati oltre 140 i viaggi-accompagnamenti per una percorrenza di quasi 15.000 km.

Strutture territoriali diurne: Centro servizi anziani

Sono proseguite per l’anno 2024, le attività presso il Centro di Servizi di Ossana volte al miglioramento della vita e all’obiettivo del mantenimento delle persone anziane nel loro ambiente, oltre che a ottimizzare l’attività domiciliare sul territorio della Val di Sole. Il servizio ha dato possibilità per gli utenti di riprendere anche esperienze di socializzazione dopo un periodo di forte difficoltà e solitudine, come quello del periodo pandemico. A decorrere da metà febbraio 2023 è aperto il secondo Centro servizi, realizzato in parte con finanziamento della Strategia delle Aree Interne (SNAI). Da tale data l’organizzazione di accoglienza semiresidenziale avviene:

- presso il Centro servizi a Terzolas, nei giorni di apertura di lunedì e mercoledì per n. 5 utenti con invio del Servizio oltre agli accessi nella forma aperta a tutti.
- presso il Centro servizi a Ossana, nei giorni di apertura di lunedì, martedì, giovedì per n. 7 utenti con invio del Servizio oltre agli accessi nella forma aperta a tutti.
- In laboratori itineranti quali sedi diverse per le attività di Laboratorio territoriale. Nel corso dell’anno 2024 si è svolto a Cavizzana nel periodo da maggio a novembre 2024. In totale si è rivolto a una decina di utenti
- Dal 1.5.2024 con servizio di trasporto casa-Centro e ritorno e dal 1.9.2024 con avvio effettivo del servizio di pedicure per n. 5 persone utenti.

Spazio Argento

Nel corso del 2024 l’ambito del welfare anziani è stato caratterizzato dal nuovo modello organizzativo di Spazio Argento per le funzioni in materia socio-assistenziale e di integrazione socio-sanitaria ricomprese nelle competenze del nuovo modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 1719 di data 23.9.2022 di approvazione delle Linee di indirizzo per la

costituzione di Spazio Argento. Il Presidente della Comunità ha approvato il progetto territoriale di Spazio Argento – anno 2023, con decreto n. 25 di data 6.12.2022, avente per oggetto “Approvazione progetto di avvio del modulo organizzativo Spazio Argento nella comunità della valle di sole” – L.P. 28.5.1998, n. 6 come modificata con L.P. 16.11.2017, n. 14 avente ad oggetto la riforma del welfare anziani”. Al Responsabile compete la direzione del personale, l’organizzazione e la gestione delle attività di Spazio Argento. Compete altresì di rappresentare la parte tecnica delle Comunità sul Tavolo provinciale Spazio Argento, istituita presso il relativo Dipartimento, nonché di rappresentare la Comunità della Valle di Sole nella Cabina di regia del raggruppamento territoriale e nell’equipe multidisciplinare.

Nel corso del 2024 si sono svolti n. 3 incontri della Cabina di Regia e n. 3 dell’Equipe estesa al personale infermieristico dell’APSS, numerosi incontri con soggetti della rete del welfare anziani: RSA, Coordinamento circoli anziani, circoli pensionati, Croce Rossa, Coordinamento circoli territoriali, sia su temi trasversali sia su azioni di attività.

PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale:

Iniziative progettuali - alloggi Piazzola cooperativa Vallate Solandre

Sono proseguite, anche per l’anno 2024, le collaborazioni, tra la cooperativa Vallate Solandre e la Comunità della Valle di Sole, volti ad affrontare situazioni particolari di disagio, a più livelli, con riferimento in primis al bisogno alloggiativo. Tale collaborazione nel 2023 è stata formalizzata in una convenzione della durata triennale 2023-2026 per l’accesso su segnalazione del SST agli alloggi in frazione Piazzola di Rabbi di proprietà della Cooperativa in p.ed 1119 CC Rabbi (4 alloggi).

Iniziative progettuali - alloggi protetti APSP Malé

Sono proseguiti, anche per l’anno 2024, i contatti e le collaborazioni, tra il Centro Servizi socio – sanitari e residenziali di Malé A.P.S.P. e la Comunità della Valle di Sole, volti ad affrontare situazioni particolari di disagio, a più livelli, con riferimento in primis al bisogno alloggiativo considerato punto nevralgico, unitamente al lavoro, per il recupero e l’autonomia delle persone in difficoltà sia personale che materiale. Tale collaborazione nel 2019 è stata formalizzata in una convenzione valida fino al 31.12.2021 rinnovata fino al 31.12.2024 per l’accesso su segnalazione del SST agli alloggi nella p.ed 338 CC di Malé Trattasi complessivamente di 15 alloggi. A gennaio tale convenzione è stata oggetto di nuova sottoscrizione per il triennio 2025-2027.

PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie: Altre iniziative promozionali e preventive:

Distretto Famiglia Valle di Sole

La Comunità ha proseguito il ruolo di ente capofila del Distretto Famiglia mediante attività di supporto ad iniziative e progettualità, nell’ambito delle politiche per la famiglia anche per dare attuazione ai contenuti e alle finalità dell’Accordo volontario di area con relativo Programma di Lavoro e successivi aggiornamenti, per favorire lo sviluppo del Distretto Famiglia nella Valle di Sole e attività di benessere familiare. Nel corso del

2024 è stato richiesto il finanziamento provinciale per coprire le spese RTO, referente tecnico organizzativo, che è diventato il riferimento tecnico dedicato alla rete territoriale del Distretto Famiglia.

Mediazione familiare e mediazione linguistica/culturale

Già da alcuni anni è stata valutata necessaria un'esternalizzazione dei servizi di mediazione familiare e di mediazione linguistica a soggetti del terzo settore. Per la mediazione familiare il periodo di affidamento prosegue fino a giugno 2025 ed è stato individuato, quale soggetto gestore, ALFID, ritenuto idoneo e qualificato. Nel corso del 2024 le ore di mediazione familiare e consulenza sono state di 61,50 per un importo di €. 3.382,50.- (19 nel 2023, 33 ore nel 2022).

Un altro servizio erogato è rappresentato dal servizio di mediazione linguistica/culturale, sempre più necessaria nei servizi socio-assistenziali a cui si rivolgono i cittadini stranieri poiché la difficoltà di comunicazione tra utenti e operatori può diventare un fattore che impedisce l'accesso stesso ai servizi. La figura del mediatore linguistico-culturale è stata richiesta soprattutto nel contesto di incontri ove è presente in particolare l'Autorità giudiziaria, anche non esclusivamente con cittadini migranti, ma residenti che ancora non hanno una padronanza della lingua italiana. Complessivamente per l'anno 2024 sono state erogate n. 12,5 ore di mediazione linguistica per una spesa di €. 396,50.- (16 ore nel 2023 e 15 nel 2022).

Iniziative progetti provinciali sul tema della Demenza

Sul tema della persona malata di Alzheimer e altre demenze, nell'ambito del Piano demenze per l'anno 2024 si sono svolte attività nel Progetto triennale 2023-2025. Tale progetto si proponeva di orientare le persone a sani stili di vita. In collaborazione con il Coordinamento di valle dei Circoli pensionati della Valle di Sole, e tramite gli AMM, accompagnatori di media montagna, sono state organizzate tre camminate, tre passeggiate, e diversi accompagnamenti individualizzati con persone con declino cognitivo/demenza. L'obiettivo era anche di sensibilizzare i partecipanti e le famiglie rispetto alle problematiche dell'Alzheimer diffondendo messaggi di promozione della salute e dell'invecchiamento di qualità, rinforzando e ampliando nel contempo le relazioni con diversi attori sociali della comunità locale.

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso di *brean-training* mediante prosecuzione del servizio a psicoterapeute che afferiscono alla cooperativa Neuroimpronta. Le attività sono itineranti ed hanno visto toccare quali sedi i Centri servizi per anziani di Cellentino, Commezzadura e Vermiglio in primavera e Cogolo, Bozzana e Malè in autunno.

Iniziative progetti provinciali sul tema dell'Amministrazione di sostegno

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività per lo sviluppo e il consolidamento delle seguenti attività:

- promozione dell'istituto dell'Amministratore di sostegno nella Provincia Autonoma di Trento sia nell'ottica del ricorso appropriato di tale istituto sia come ricerca di nuove figure volontarie;
- la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'Amministratore di sostegno;
- le attività di supporto agli amministratori, agli amministrati e ai familiari.

Interventi di aiuto economico e di sostegno alla persona e a nuclei familiari

Nel corso del 2024 sono stati erogati n. 10 interventi straordinari (n. 11 interventi nel 2023 e n. 5 interventi economici straordinari nel 2022) per un importo complessivo di €. 9.145,79.-

Oltre agli interventi direttamente svolti dal Servizio Sociale professionale, in riferimento alle proprie funzioni di analisi dei bisogni, di sostegno psico-sociale, di aiuto per l'accesso dei servizi e di tutela, l'attività di aiuto e sostegno si è concretizzata mediante trasferimenti economici o facilitazioni per l'accesso a servizi rivolti a nuclei familiari per i quali la carenza di risorse economiche costituisce forte pregiudizio ad una normale vita sociale e di relazione. In questa direzione va anche la collaborazione con Fondazione Ugo Silvestri di Malè e con l'Associazione di promozione sociale In semplicità di Terzolas.

Interventi economici (L.P. 6/1998)

Rientrano in questo programma gli interventi di sostegno economico (assegno di cura) volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei familiari non autosufficienti (assegni di cura di cui alla L.P. 6/1998). L'assegno di cura, erogato ai sensi della L.P. n. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria", è incardinato nelle competenze dell'APSS. Tuttavia la Comunità ha continuato anche nel corso del 2024 ad erogare l'intervento economico a favore di coloro che non hanno optato per il passaggio al nuovo regime, ai sensi della L.P. n. 6/1998. Residua in questa categoria soltanto una domanda di intervento alla quale si dà risposta con l'intervento in oggetto.

Progetto Cohousing psichiatrico

Nel corso del 2024 è proseguito il Progetto cohousing psichiatrico, avviato a dicembre 2021, per il quale c'è una collaborazione e un finanziamento specifico da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Il cohousing psichiatrico realizzato sul territorio della Valle di Sole è relativo ad una forma specifica di accoglienza di persone con difficoltà psichiatriche. La prosecuzione progettuale nel corso dell'anno 2024 ha riguardato n. 1 utente accolto. Il progetto ha comportato una spesa ammessa al servizio di Cohousing pari a €. 7.200,00.-

Altri interventi socio-sanitari

Nel corso del periodo considerato il Servizio Sociale ha provveduto a:

- proseguire la stretta **collaborazione con l'Unità Operativa di Psicologia**. Nel corso del 2024 sono state messi in atto procedure condivise e ciò rappresenta un importante strumento per l'integrazione e la collaborazione tra Servizi in ambito socio-sanitario: l'obiettivo congiunto si declina nel soddisfare i bisogni di salute delle persone che necessitano dell'erogazione di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione e sostegno sociale, in un'ottica di accompagnamento e presa in carico globale della persona e del suo contesto familiare.

- partecipare alle attività promosse dalla **Consulta psichiatrica** competente per il territorio della Val di Non, Val di Sole e Piana Rotaliana, in attuazione del **protocollo di collaborazione** tra servizio di salute mentale e servizio sociale.
- gestire le attività relative alla struttura socio assistenziale del **Gruppo appartamento di Pellizzano/Alloggio per l'emergenza** in sintonia con quanto a suo tempo concordato in applicazione del protocollo con l'Azienda Sanitaria provinciale – Unità operativa di salute mentale e del relativo regolamento interno della struttura. Tale documento è stato oggetto di rielaborazione per effetto dell'avvio in autunno 2021 dell'Alloggio/Gruppo appartamento per l'emergenza, servizio parzialmente finanziato da SNAI.
- Nel corso del 2024 è stata realizzata un'accoglienza un nucleo familiare su invio della Comunità della Val di Cembra, composto da n. 6 componenti fino al 15 marzo 2024. Successivamente è stato occupato da aprile con l'accoglienza di un nucleo composto da un adulto e un minore. Dal mese di maggio è accolto un adulto. Complessivamente nell'anno di riferimento 2024 si tratta di n. 143 giorni di occupazione dell'alloggio a uno o più nuclei familiari.
- garantire l'attività e il suo sviluppo nell'ambito dell'**U.V.M.** di cui fa parte integrante il servizio sociale, finalizzata all'attuazione di interventi integrati tra sanità e assistenza, con riferimento in particolare agli accessi in R.S.A., e alla presa in carico mediante A.D.I., oltre all'individuazione di altri interventi integrati nel caso di problematiche socio- sanitarie complesse, che necessitano di una valutazione condivisa multi professionale.
- proseguire l'attività di collaborazione per l'attuazione della **Legge 68/99** sul diritto al lavoro per i disabili nell'ambito delle nuove procedure in vigore dal 2014 ai sensi del documento approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 2408 del 22/11/2013 e s.m. di revisione e semplificazione dell'attività valutativa da parte del Servizio Sociale territoriale, limitata ora principalmente ai casi conosciuti, avendo riportato tale competenza prevalentemente a livello centrale provinciale, ivi compresa la registrazione dei dati sugli esiti degli inserimenti lavorativi richiesti.
- supportare **iniziative di auto-mutuo-aiuto**: Si tratta di collaborazioni nel sostegno di iniziative di auto-mutuo aiuto, sia nella formazione che nella gestione dei gruppi, sviluppando l'esperienza maturata nell'ambito dei programmi territoriali di lotta all'alcolismo, attuati in collaborazione con il comparto sociale con iniziative volte a favorire l'impegno volontario nei vari settori d'intervento, e nei gruppi di auto mutuo aiuto (AMA) e (CAT) promossi nelle valli del Noce.

PROGRAMMA 06 - Interventi per diritto alla casa

ATTIVITA': EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

L.P. 7 NOVEMBRE 2005, N. 15 – Interventi di edilizia abitativa pubblica (contributo integrativo sul canone di locazione)

Per sostenere i soggetti locatari di alloggi sul libero mercato, la legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, e relativo regolamento di esecuzione, prevede la concessione di un contributo integrativo per l'abbattimento del canone di locazione. Tale strumento è riservato a cittadini residenti sul territorio provinciale aventi i requisiti economici-patrimoniali entro i limiti previsti (soglia ICEF non superiore a 0,23), e titolari di un contratto regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'articolo 2 della Legge 431/1998.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio ed Edilizia Abitativa n. 55 del 05/04/2024 sono state approvate le graduatorie delle domande di contributo integrativo sul libero mercato, presentate nel periodo 1° settembre 2023 – 30 novembre 2023 da parte di cittadini comunitari e di cittadini extracomunitari e precisamente:

n. 35 domande – Cittadini comunitari

n. 8 domande – Cittadini extracomunitari (di cui n. 1 dichiarata inammissibile per esplicita rinuncia).

Con successivo provvedimento di data 14/05/2024 n. 86 si è provveduto a confermare le suddette graduatorie.

Su tutte le domande ammesse nelle rispettive graduatorie sono stati effettuati i relativi controlli sulle dichiarazioni sostitutive d'atto notorio e sulle autocertificazioni rese in sede di domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio.

Con deliberazione n. 917 di data 21/06/2024, la Giunta Provinciale ha provveduto al riparto del Fondo Provinciale Casa per l'anno 2024, assegnando a questa Comunità € 69.127,04 a sostegno della concessione del contributo integrativo sul libero mercato ai nuclei familiari che lo hanno richiesto nell'edizione 2023.

Riscontrato che il fondo stanziato dalla Giunta Provinciale risulta insufficiente per garantire il completo soddisfacimento dei richiedenti inseriti in entrambe le graduatorie, con provvedimento n. 75 di data 23/07/2024 il Presidente ha fissato i criteri per l'utilizzo del suddetto Fondo.

Al fine di soddisfare la totalità delle domande presenti in entrambe le graduatorie, con il citato decreto si stabilisce una riduzione del 5% del contributo spettante calcolato secondo i criteri determinati dall'art. 33 del regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica, garantendo comunque l'importo minimo mensile di € 40,00 fissato dalla norma.

Con provvedimento del Responsabile del Servizio, si è provveduto pertanto a concedere il beneficio economico richiesto a tutti i richiedenti cittadini comunitari e cittadini extracomunitari inseriti nelle rispettive graduatorie, della durata di 12 mensilità con decorrenza settembre 2024 e fino al mese di agosto 2025, per un importo totale di € 68.354,52.

L'erogazione del contributo concesso è disposta in via posticipata con cadenza bimestrale ed è subordinata alla produzione da parte del soggetto beneficiario di idonea documentazione attestante la regolarità nei pagamenti del canone di locazione.

La Giunta Provinciale nella seduta del 30/08/2024 con provvedimento n. 1328 ha stabilito – per l’edizione 2024 - il periodo di raccolta delle domande di contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato dal 1° ottobre al 30 novembre 2024.

Al fine di garantire una maggior celerità ed efficienza dell’attività amministrativa in capo agli enti locali, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche della casa della P.A.T. n. 10341 di data 25/09/2024, si introduce la modalità telematica di compilazione e presentazione della domanda. In particolare, la procedura telematica introdotta prevede che la domanda sia compilata e presentata mediante l'utilizzo della piattaforma “Stanza del cittadino”, gestita dalla Provincia, il cui accesso avviene mediante identificazione attraverso SPID, CIE, CPS/CSN. Tale procedura consente in automatico la protocollazione delle domande nel sistema Pitre degli enti locali e il successivo loro caricamento nel sistema informativo EPU - Edilizia Pubblica.

Nel periodo individuato dalla citata deliberazione sono state presentate n. 43 istanze intese ad ottenere il contributo integrativo a sostegno del canone di locazione dell’alloggio di residenza, di cui n. 10 presentate da richiedenti extracomunitari.

Le graduatorie conseguenti alle domande pervenute, verranno approvate entro i termini di legge.

PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali:

Gli interventi di programmazione socio-sanitaria e sociale sono descritti nei singoli programmi relativi alle varie categorie di utenza. Rientrano in questo programma tutte le spese relative al personale amministrativo del Settore socio-assistenziale (n. 2 unità di personale a tempo pieno, oltre al Responsabile di Servizio e n. 1 assegnazione al Servizio sociale a part-time). Per quanto riguarda il personale sociale l’organico di personale assistente sociale si è assestato a 8 unità (1 coordinatrice, 1 a tempo pieno, 7 a part-time con orario da 24 a 30 ore) con l’assunzione a tempo determinato dell’assistente sociale di Spazio Argento. Per l’anno 2024 gli operatori domiciliari sono in totale 16.

Anche nell’anno 2024 è stata assicurata la formazione continua del personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Nel corso del 2024 le attività formative si sono svolte in modalità on line con webinar o FAD - formazione a distanza, ma anche con percorsi in presenza di supervisione e formazione in presenza.

Anche per gli operatori domiciliari si è provveduto ad organizzare due percorsi di formazione: uno con un formatore-supervisore esterno e uno tenuto dal personale assistente sociale interno.

Per gli assistenti sociali ha avuto sviluppo nell’anno 2024 un percorso di supervisione mono-disciplinare e individuale tenuto da una professionista assistente sociale supervisore secondo le caratteristiche di cui alla misura PNRR di contrasto al fenomeno di burnout.

Per quanto riguarda le reti dei servizi, nel corso del 2024 si è effettuato un attento presidio di occasioni di incontro con le scuole di ogni ordine e grado, con le Forze dell’Ordine, con la rete dei soggetti che svolge il

servizio di Pronto Intervento sociale, con le RSA locali e con incontri dedicati nei Comuni specie là dove partivano nuove iniziative, progetti o altri interventi o al bisogno di consolidare collaborazioni e partneriato. Per quanto attiene al segretariato sociale sono stati registrati 1.904 contatti/colloqui con l'utenza, per la valenza del segretariato/intervento sociale come "reti sociali con attività" (1.032 nel 2023, 972 nel 2022). L'accesso allo sportello al servizio per soli fini informativi è stato di n. 48 cittadini (21 nel 2023, 19 nel 2022).

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione:

Intervento 3.3.D (ex Intervento 19)

Anche nell'anno 2024, la Comunità ha gestito il progetto di inserimento lavorativo tramite l'**intervento 3.3.D Verde**, abbellimento urbano e rurale ivi compresa manutenzione, che ha coinvolto 11 lavoratori, corrispondenti a n. 1 caposquadra a tempo pieno, n. 2 lavoratori a tempo pieno e n. 8 lavoratori a part-time di cui 5 a 15 ore/sett., e 3 a 20 ore/settimanali a partire da aprile a novembre 2024 e quello tramite **intervento 3.3.D nei servizi ausiliari di tipo sociale, animazione e compagnia**, che ha coinvolto n. 12 lavoratori, corrispondenti a n. 2 caposquadra, 10 lavoratrici a part-time a 17,5 ore/settimanali.

In aggiunta agli interventi annuali si è provveduto alla realizzazione **dell'Intervento 3.3.F - ex Progetto OccupAzione** - per 1 inserimento part-time di lavoratrice con requisiti previsti dalla L. 68/1999 in attività di servizio di tipo sociale per 5 mesi nel periodo invernale 2023/2024 (effettivamente lavorati tutti sull'annualità 2024 da gennaio a maggio 2024).

Sempre nel servizio di tipo sociale è stato realizzato l'**Intervento pluriennale 3.3.D servizi ausiliari** della durata di 24 mesi a decorrere da ottobre 2022, fino ad ottobre 2024 e da ottobre 2024 fino ad ottobre 2026 con nuova procedura di affidamento. Il progetto coinvolge annualmente una caposquadra e n. 11 lavoratrici. Il progetto ha come oggetto d'intervento i servizi di animazione domiciliare a persone anziane dove risulta che la pausa invernale degli altri progetti annuali rappresenti particolari difficoltà e rischio di solitudine. Da sottolineare l'intervento del Servizio Sociale di regia e supervisione rispetto ai lavoratori inseriti e, per quanto

riguarda i servizi di tipo sociale, la ricognizione dell'utenza e la definizione dei programmi di intervento, il monitoraggio e la valutazione degli stessi, sia in itinere sia in sede di valutazione finale, compete al Servizio sociale.

Su delega del Servizio Segreteria e organizzazione generale anche nell'anno 2024, il Servizio politiche sociali ha seguito e gestito il progetto di inserimento lavorativo tramite **l'intervento 3.3.D Gestione archivi**, che ha coinvolto 4 lavoratori, n. 1 caposquadra a tempo pieno, n. 3 lavoratori part-time 23 ore settimanali che si sono occupati della digitalizzazione degli atti amministrativi.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva:

L'accantonamento relativo al fondo di riserva si è rivelato sufficiente e nel corso del 2024, sono stati fatti 3 prelevamenti .

PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Si rimanda alla parte di relazione dedicata all'argomento ed alla allegata metodologia di composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto che risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

PROGRAMMA 3 – Altri fondi:

Riguarda il fondo per il T.F.R. maturato dal personale dipendente. Si rimanda alla parte di relazione dedicata agli accantonamenti.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Non ci sono voci su questa missione.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria:**

A fine anno non vi sono restituzioni da effettuare.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro:**

Il programma pareggia correttamente con il Titolo 9 delle entrate.

6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1. Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia

degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2024
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	1.578.793,00
- <i>di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente</i>	<i>40.993,00</i>
- <i>di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti</i>	<i>1.537.800,00</i>
Disavanzo applicato in uscita	0,00

N.B. Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

6.2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1. Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Non

si tratta di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata

sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2024
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	322.209,38
- di cui FPV Stanziato a Bilancio di parte Corrente	240.047,48
- di cui FPV Stanziato a Bilancio per Investimenti	82.161,90
- di cui FPV Stanziato a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	887.598,56
- di cui FPV Stanziato per Spese Correnti	178.944,98
- di cui FPV Stanziato per Spese di Investimenti	708.653,58
- di cui FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie	0,00

6.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2024
FPV applicato a finanziamento del bilancio di parte corrente	240.047,48
FPV applicato a finanziamento del bilancio per investimenti	82.161,90
FPV applicato a finanziamento del bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	322.209,38

6.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2024		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	27.591,35	316.179,58	0,00	343.770,93
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	49,12	0,00	0,00	49,12
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	2.201,13	0,00	0,00	2.201,13
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	93.522,52	392.474,00	0,00	485.996,52
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00

11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	55.580,86	0,00	0,00	55.580,86
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	178.944,98	-	-	-
	FPV Stanziato per Spese Investimenti	708.653,58	-	-	-
	FPV Stanziato per incrementi Attività Finanziarie	0,00	-	-	-
	FPV Totale Stanziato in Spesa	887.598,56			

6.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve

essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede

disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **1.349.336,92**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro **8.514,63** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **8.514,63**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Rendiconto	Rendiconto	%
	2023	2024	scostamento
Titolo 1: Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.167.842,47	1.349.336,92	15,54
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	1.167.842,47	1.349.336,92	15,54

6.4. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (FAL)	Rendiconto	Rendiconto
	2023	2024
Fondo Anticipazione di Liquidità	0,00	0,00

In caso di risposta affermativa l'Ente non ha provveduto al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter Legge n. 8/2020.

6.5. Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	0,00	38.500,00	38.500,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	1.167.842,47	1.349.336,92	181.494,45	15,54
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	437.731,42	440.645,78	2.914,36	0,67
Totale	1.605.573,89	1.828.482,70	222.908,81	13,88

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	3.363.166,53	4.410.904,76	1.047.738,23	31,15
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	0,00	39.225,00	39.225,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.363.166,53	4.450.129,76	1.086.963,23	32,32

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

Nella parte vincolata è stata scomposta la scheda n. 13 “servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (decreto ronchi)” in parte corrente e parte capitale, sono stati spostati 450.000,00 dalla scheda stessa (parte corrente) e portati nella nuova scheda 26 (parte capitale).

6.6. Fondi spese e rischi futuri

6.6.1. Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a euro 38.500,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 38.500,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 0,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2023

Euro 38.500,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro...0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

6.6.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio **2024** dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del D.lgs.175/2016.

6.6.3. Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Fondo accantonamento indennità di fine mandato	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ -

6.6.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha inoltre iscritto nel risultato di amministrazione un accantonamento pari a €per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. (necessario per gli enti della PAT)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

6.7. Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

6.8. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

6.8.1. Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civileistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **0,00**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		0,00	0,00
Prestazioni di servizi		0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	5	0,00	0,00
Personale		0,00	0,00
Ammortamenti e svalutazioni	6	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00

Altri accantonamenti		0,00	0,00
Oneri diversi di gestione		0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00

6.8.2. Note al Conto Economico

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Nota 3: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **0,00** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Nota 4: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

Nota 5: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00

6.8.3. Proventi E Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

➤ Altri proventi finanziari pari ad Euro **0,00**.

Esercizio (2023)	
	0,00
	0,00

	0,00
	0,00

Oneri Finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari (Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi).

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **0,00**.

6.8.4. Rettifiche di valore attività finanziarie

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
b	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Totale RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00

6.8.5. Proventi e Oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00

e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi Straordinari	0,00	0,00	0,00

- **a)** Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.
- **c)** Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

	Altre sopravvenienze attive	€ -
di cui	riduzione FCDE (in seguito al ricalcolo al 31.12.2024)	€ -
di cui	rettifica immobilizzazioni	€ -
	Insussistenze dell'attivo	€ -
di cui	eliminazione residui attivi	€ -
di cui	rettifica immobilizzazioni	€ -

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00

- b)** Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:
- per Euro 0,00 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
 - per Euro 0,00 da insussistenze dell'attivo.

Insussistenze del passivo	€ -
di cui eliminazioni residui passivi	€ -

Il TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari ad Euro **0,00**.

6.8.6. Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00
Imposte (*)	0,00.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00

6.9. STATO PATRIMONIALE

6.9.1. Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	23.951,57	21.960,00
Immobilizzazioni materiali	8	5.164.999,09	5.000.862,83
Immobilizzazioni Finanziarie	9	82.496,00	82.496,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.271.446,66	5.105.318,83
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	10.541.192,86	6.404.009,85
Verso clienti ed utenti		2.253.282,75	1.878.184,16
Altri Crediti	12	1.579.321,70	1.477.394,03
Totale Crediti		14.373.797,31	9.759.588,04
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	5.213.756,14	4.801.960,08
Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		5.213.756,14	4.801.960,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		19.587.553,45	14.561.548,12
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		24.859.000,11	19.666.866,95

6.9.2. Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 6: Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	23.951,57	21.960,00	9,07
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	23.951,57	21.960,00	9,07

Nota 7: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00

Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.649.096,12	2.774.749,13	-4,53
Terreni	64.770,07	64.770,07	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	810.958,69	866.536,33	-6,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	54.550,96	74.915,96	-27,18
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	539.724,68	501.989,14	7,52
Mezzi di trasporto	659.137,36	779.103,27	-15,40
Macchine per ufficio e hardware	31.939,37	14.796,47	115,86
Mobili e arredi	149.058,80	124.824,11	19,42
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	338.956,19	347.813,78	-2,55
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.515.902,97	2.226.113,70	13,02
Totale immobilizzazioni materiali	5.164.999,09	5.000.862,83	3,28

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

L'ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%

materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
strumenti musicali	20%
opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
beni immateriali	20%

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nota 8: Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Partecipazioni in	82.496,00	82.496,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	82.496,00	82.496,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	82.496,00	82.496,00	0,00

Nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" risultano iscritte le valorizzazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2023, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla

data del 31 dicembre dell'anno di riferimento, si ritengono durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli enti adottano il criterio del costo di acquisto o del metodo del patrimonio netto nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto".

Sono rilevabili in questa voce:

partecipazioni:

- Dolomiti Energia Holding S.p.A. Euro 4.050,00 - il valore è stato valutato in base al metodo del costo;
- Pejo Funivie S.p.A. Euro 1,00 - il valore è stato valutato in base al metodo del costo;
- Trentino Trasporti S.p.A. Euro 31.971,00 - il valore è stato valutato in base al metodo del costo;
- Trentino Riscossioni S.p.A. Euro 1.515,00 - il valore è stato valutato in base al metodo del costo;
- Trentino Digitale S.p.A. Euro 13.759,00 - il valore è stato valutato in base al metodo del costo;
- Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. Euro 31.200,00 - il valore è stato valutato in base al metodo del costo.

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	0,1722%
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,1515%
Trentino Trasporti S.p.A.	0,10108%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	0,00098%
Pejo Funivie S.p.A.	0,01%
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	0,09%

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito della Comunità comunicato o dalla Società	Debito della Comunità conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito della Comunità comunicato dalla Società	Credito della Comunità conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze

Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%	2.812,00 €	2.812,00 €	0,00	0,00	NO
Trentino Digitale S.p.A.	0,1722%	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00	NO
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,1515%	1.654,46 €	987,00 €	28.032,90	28.033,00 €	SI
Trentino Trasporti S.p.A.	0,10108%	0,00 €	5.321,00 €	0,00	853.602,00 €	NO
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	0,00098%	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00 €	NO
Pejo Funivie S.p.A.	0,01%	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00 €	NO
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	0,09%	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00 €	NO

La discordanza tra debiti/crediti comunicati da Trentino Riscossioni S.p.A. e i debiti/crediti conservati a residui attivi/passivi nel conto del bilancio è dovuta al carico di ruoli affidato alla partecipata ancora da riscuotere per i quali l'ente riporta tra i residui attivi/passivi il relativo debito/credito mentre per la partecipata tali debiti/crediti si realizzano al momento dell'incasso delle partite affidate per la riscossione.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	14.373.797,31
FCDE economica	(+)	1.349.336,92

Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	€ -
Crediti stralciati	(-)	€ -
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI ATTIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

Nota 9: Crediti di natura tributaria

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti di natura tributaria:

CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00

Nota 10: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi:

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	10.541.192,86	6.404.009,85	64,60
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	10.541.192,86	6.404.009,85	64,60

Nota 11: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>verso l'erario</i>	169,36	4.089,00	-95,86
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	456.727,49	337.274,05	35,42
<i>altri</i>	1.122.424,85	1.136.030,98	-1,20
Totale Altri Crediti	1.579.321,70	1.477.394,03	6,90

Nota 12: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

Nota 13: Conto di tesoreria

Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% d scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	5.213.756,14	4.801.960,08	8,58
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Conto di tesoreria	5.213.756,14	4.801.960,08	8,58

RATEI E RISCOINTI (Attivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Nota 14: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00

6.9.3. Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		9.762.670,89	5.508.833,85
Riserve	16	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio		0,00	0,00
Risultati economici di esercizi precedenti		3.800.727,42	3.800.727,42
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.563.398,31	9.309.561,27
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
Per imposte		0,00	0,00
Altri		38.500,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		38.500,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		440.645,78	437.731,42
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		5.918.741,34	2.655.056,99
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	646.057,52	1.201.849,82

Altri debiti	19	1.939.465,62	1.371.719,16
TOTALE DEBITI (D)		8.504.264,48	5.228.625,97
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.312.191,54	4.690.948,29
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		24.859.000,11	19.666.866,95

6.9.4. Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 15: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza:

RISERVE		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Riserve	0,00	0,00	0,00

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	8.504.264,48
Debiti da finanziamento	(-)	0,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ -
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -

altri residui non connessi a debiti	(+)	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2020 effettuato nel 2021 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI PASSIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Nota 16: Debiti di finanziamento

I debiti di finanziamento si suddividono in:

DEBITI DA FINANZIAMENTO		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
	Totale Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00

Nota 17: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	200.786,89	209.234,58	-4,04
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	184.201,30	760.638,54	-75,78
e	<i>altri soggetti</i>	261.069,33	231.976,70	12,54
	Totale Debiti per trasferimenti e contributi	646.057,52	1.201.849,82	-46,24

Nota 18: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
--------------	---------------------	---------------------	------------------

a	<i>tributari</i>	884.128,43	636.036,83	39,01
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.410,66	0,00	0,00
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	464,08	344,08	34,88
d	<i>altri</i>	1.051.462,45	735.338,25	42,99
	Totale Altri debiti	1.939.465,62	1.371.719,16	41,39

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nota 19: Ratei passivi

RATEI PASSIVI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00

2) Risconti Passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nota 20: Risconti passivi

RISCOINTI PASSIVI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Contributi agli investimenti	2.312.191,54	4.690.948,29	-50,71
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00

	Risconti passivi	2.312.191,54	4.690.948,29	-50,71
--	-------------------------	---------------------	---------------------	---------------

6.9.5. Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

Conti D'ordine		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
1	<i>Impegni su esercizi futuri</i>	887.598,56	322.209,38	175,47
2	<i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00
3	<i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	887.598,56	322.209,38	175,47

7. MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

7.1. Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. Infatti, l'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante. L'eventuale cambiamento dei criteri contabili, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Relazione e della nota integrativa interessati dal fenomeno nel rispetto del principio n.12 sulla Comparabilità e Verificabilità.

7.2. Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **2.784.258,82**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

Equilibrio economico finanziario		Accertamenti e impegni
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	2.181.610,01
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	(+)	602.648,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.784.258,82
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	274.694,45
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.844.294,09
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		665.270,28
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	20.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		645.270,28

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

7.3. Debiti fuori Bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:	€ -	€ -	€ -
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ -	€ -

- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00.
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00.(*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.ed allo scopo è stato costituito apposite fondo nel risultato di amministrazione

7.4. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo il decreto del 28/12/2018 del Ministero dell'Interno, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- 1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2) Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3) Anticipazione chiuse solo contabilmente
- 4) Sostenibilità debiti finanziari
- 5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 6) Debiti riconosciuti e finanziati

7) Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

8) Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficiarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatori di bilancio		DEFICITARIO SI/NO
1)	Incidenza spese rigide su entrate correnti	NO
2)	Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	NO
8)	Effettiva capacità di riscossione	SI

Ai sensi dell'art. 242, c.1, Tuel, poiché l'Ente non presenta la metà dei parametri deficitari a 'SI', ha una situazione di deficiarietà strutturale è come sotto indicata.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie?	NO
---	----

7.5. Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

8. CONCLUSIONI

8.1. Considerazioni finali e conclusioni

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,
- quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.

I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente / Bilanci : **www.comunitavalledisole.tn.it**

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo conto del bilancio, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa Relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.